PRESIDENTE LIVIANO

…le forze dell'ordine, la Polizia Locale, insomma, salutare i giornalisti presenti in aula, salutare evidentemente i componenti del Consiglio Comunale, Assessori, gli Uffici.

Cedo la parola al Dottor De Carlo per l'appello nominale.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Sì Presidente. Buon pomeriggio. Procedo all'appello come richiesto: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (presente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (assente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente).

(Interventi fuori microfono)

C'è, però al momento…

(Interventi fuori microfono)

Intanto il Consigliere Catania interviene, quindi è annoverato tra i presenti. Il Consigliere Quazzico se non mi risponde al momento lo porto tra gli assenti.

Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente).

Vedo in aula anche il Consigliere Quazzico, che lo annovero anch'egli tra i presenti.

Quindi, sono in aula 28 Consiglieri.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Dottor De Carlo.

PRESIDENTE TOSCANO

"Approvazione verbali della seduta precedente".

Non ci sono verbali da approvare.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Panzano, Vitale e Ungaro, ringraziandoli molto per la loro disponibilità.

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Di Gregorio, Mignolo, Azzaro e Messina.

Invito l'Aula, previa prefazione e introduzione del Consigliere Tartaglia, a ricordare la mamma del Vicesindaco dei Ragazzi Nicolò Cervellera, l'Avvocato Barbara Pirelli che è venuta a mancare.

Prego, Gianni.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente. Consiglieri, pubblico presente e coloro i quali ci seguono da casa. Ci sono momenti in cui bisogna fermarsi, momenti in cui tutto ciò che accade sembra qualcosa di sognato, in realtà succede davvero, succede l'ennesima volta in questa città e quando ovviamente colpisce qualcuno, qualcuna che è molto vicino come amicizia, ma non solo, è particolarmente difficile. Un percorso, quello di Barbara Pirelli, Avvocato Barbara Pirelli, un percorso fatto di grandi soddisfazioni personali, professionali, una artista prestata alla Giurisprudenza, che ha scritto tanti libri, tra cui "Può un Avvocato fare cosa", che ad un certo punto della vita, come può capitare a chiunque di noi, fa i conti con un estraneo, con un ospite indesiderato, fa i conti con chi non avevi previsto e da quel momento Barbara, mi permetto di ricordarla con il suo nome, non si ferma, non pensa che l'ospite sia la propria vita, ma semplicemente qualcosa che fa parte della sua vita e che deve combattere. Usa tutti gli strumenti possibili, sia ovviamente della Scienza e della Medicina, ma soprattutto gli strumenti della propria personalità, incomincia a scrivere, a voler gridare il suo dolore, a voler parteciparci di quel suo percorso e io la ringrazio. La ringrazio per avermi fatto partecipare a questo percorso di dolore, di dolore che ci ha visto coinvolti tutti, penso che chiunque in questa aula abbia potuto almeno una volta ascoltare i suoi trucchi nel momento in cui ben altre persone avrebbero deciso di non… farla finita e di non… e decidere di fare l'ultimo pezzetto del miglio, l'ultimo miglio della propria vita da soli.

Lei l'ha dedicato a tutti, noi non possiamo non ereditare questo grande, grandissimo messaggio di Barbara e la sua forza ci sarà d'esempio in una città nella quale più è più volte, in diverse contrapposte situazioni, ci siamo messi di fronte al male che si insinua in ciascuno di noi.

Grazie Barbara, l'affettuoso saluto va innanzi tutto a coloro i quali gli sono stati vicino, mano nella mano, i suoi amici, il marito, ma soprattutto Nicolò. Nicolò io l'ho conosciuto quando era nato, ha seguito

un percorso anche politico e con onore, che a grande responsabilità siete in questi banchi in qualità di Vicesindaco del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi, a lui, alla sua famiglia, ai genitori va il mio fraterno abbraccio e penso il fraterno abbraccio di un'intera città, che dice sì alla vita come voleva Barbara e dice no al pressapochismo e alla strafottenza di pensare che ciò che accade accade sempre agli altri.

Grazie Barbara. E questo è il saluto del Consiglio Comunale di Taranto. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

(*Applausi)*

Io invito il Consiglio ad un minuto di raccoglimento.

Viene osservato un minuto di raccoglimento.

Grazie a tutti.

(*Applausi)*

Per rimanere in tema di ospiti indesiderati, desidero ringraziare tutto il Consiglio e tutti, gli Uffici, tutti per la vicinanza che avete avuto nei miei confronti in questi giorni di assenza. Ringrazio in particolare Tiziana Toscano, perché si è presa la responsabilità di guidare il Consiglio anche in un momento, ho visto, non facilissimo, quindi grazie per il tuo impegno.

Capita, come ben diceva Gianni Tartaglia, in questa città che a volte il tuo corpo ti racconti di avere degli ospiti indesiderati, adesso, salvo esito di biopsia ancora da fare, pare che sia anche il mio caso. Con sorriso, con fiducia andremo avanti, mi raccontano che a gennaio questa cosa dovrebbe essere chiusa, spero che sia vero, però intanto mi sembrava giusto dirvi grazie, ho avvertito molto la vostra amicizia, il vostro affetto, la vostra vicinanza in questi giorni. Quindi, grazie a tutti veramente. Grazie.

(*Applausi)*

PRESIDENTE LIVIANO

"Eventuali comunicazioni del Sindaco".

Il Sindaco deve intervenire? Bene.

PRESIDENTE LIVIANO

<<Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale Monotematico già rinviato a data da destinarsi – "Informativa, analisi e determinazioni urgenti in merito alla gravissima situazione economico-finanziaria e gestionale della società partecipata Kyma Ambiente S.p.a. (già AMIU Taranto)" – Sopravvenuti elementi di carattere gestionale, economico – finanziario e industriale. Consiglieri Proponenti: Giampaolo Vietri, Massimiliano Stellato, Adriano Tribbia, Emiliano Messina, Tiziana Toscano, Rosario Ungaro, Salvatore Brisci, Gregorio Stano, Cosimo Di Bello, Francesco Tacente e Luca Lazzaro. Prot. n. 217675 del 21.09.2026>>.

Allora, introduciamo il Consiglio Comunale, dò la parola al primo firmatario proponente di questo Consiglio Monotematico, il Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Abbiamo ritenuto con i Colleghi della minoranza mettere in atto uno degli strumenti che il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ci permette, quello di richiedere in convocazione straordinaria un Consiglio Monotematico per dare un ordine del giorno chiaro e netto. Volevamo vederci in maniera limpida su quello che sta accadendo alle sorti della più grande società partecipata del Comune di Taranto. Volevamo provare insieme a tracciare una linea, una direttrice che dia dignità ai lavoratori, che dia possibilità alle rappresentazioni sindacali di entrare nel processo decisionale, di fare in modo che il servizio pubblico funzionasse meglio di quanto sta funzionando in quest'ultimo periodo e di provare a tracciare un percorso anche per dare, magari in futuro, una stabilità economica-finanziaria tra le più difficili in questo momento, devo dire che trascinato negli anni. E allora, partendo da quello che è stato il parere della Autorità garante della concorrenza e del mercato del 19 marzo, se non vado errato, che in buona sostanza, oltre a sollevare delle criticità economio-finanziarie e anche qualitative del servizio indicava un termine temporale nel 31 dicembre per capire cosa si fa dopo questa data, soprattutto immaginava di richiedere, come dire, al socio, attraverso gli organismi amministrativi dell'azienda, anche cosa intendesse fare in caso di un eventuale affidamento in house.

Per questo motivo noi abbiamo presentato, io ho presentato la mozione, ma credo di non avere difficoltà a dire di aver avuto la condivisione di tutti i miei Colleghi delle minoranze, proprio per significare che avevamo voglia di soffermarci su alcuni punti che eviterò di leggere in maniera integrale, ma citerò soltanto per spot per raccontarvi quanto segue: quindi chiedevamo, in buona sostanza, di esercitare pienamente il ruolo del socio pubblico, vi voglio soffermare su questa parola chiave, guardate,

non vogliamo entrare in polemica sulle cose dette e raccontate nella fase di esposizione di questo punto all'ordine del giorno, mi riserverò di fare un intervento politico più in avanti, ma in questo documento noi chiediamo di perseguire il risanamento e la salvaguardia della presenza pubblica, della salvaguardia della presenza pubblica dell'Amministrazione Comunale. Chiediamo di presentare un quadro contabile e finanziario certo, anche qui, guardate, abbiamo fatto un lavoro straordinario nella Commissione Garanzia e Controllo, per questo ringrazio il Presidente Adriano Tribbia per la dedizione su questo specifico argomento, ma in particolare abbiamo anche sentito dei pareri contrastanti tra tecnici quali non siamo, quindi, spesso ci affidiamo alle professionalità provenienti dal mondo del Collegio sindacale per esempio, ma anche del Controllo Analogo che abbiamo incontrato. Quindi, volevamo sapere se veramente l'approvazione del bilancio 2025 fosse conditio sine qua non a muovere le azioni per l'adozione degli strumenti stabiliti dal Regolamento delle cosiddette…

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, ha 30 secondi.

CONSIGLIERE STELLATO

Delle crisi di imprese. Mi prendo un po' di tempo per la presentazione, poi, siccome parliamo…, sono l'unico presentatore rispetto a tutte le firme qui, mi prendo magari, se mi concedete, qualche secondo in più, vi ringrazio, tanto farò un intervento poi successivamente.

E quindi, dicevo, se l'adozione degli strumenti cosiddetti rivenienti dal Codice delle crisi di impresa o quelli delle società partecipate fossero necessariamente legate all'approvazione del bilancio 2025. Poi, come dire, ci siamo… …*(interruzione tecnica)...* continuità operativa del servizio e di chiedere a che punto fosse il percorso, come dire, richiesto dal Collegio sindacale rispetto alla gestione della crisi e che si è praticamente interrotto e se sì perché.

Abbiamo chiesto poi di acquisire, ovviamente, un piano organico rispetto al risanamento e anche al rilancio, con la definizione di previsione economica e finanziaria, ovviamente non soltanto attuali, ma pluriennali. Abbiamo chiesto a che punto fosse l'approvazione del contratto di servizi.

Scusate, io un brusìo Presidente, Direttore se ci lascia… no, con calma.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, ha ragione, però è al sesto minuto e quindi la prego di andare a sintesi. Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

Allora, quindi abbiamo anche chiesto di istruire le possibili risorse per il risanamento, se ci sono accantonamenti destinati alle partecipate e se sì come si intendono trasferire eventualmente. Una definizione strategica integrata per gli impianti, a partire dal termovalorizzatore ma non soltanto, evitando ovviamente divisioni su singoli impianti che siano prive di raccordo, di un'analisi ovviamente complessiva, rendendo, ovviamente, verificabile il processo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Chiudo dicendo che per noi è stato importante, tutto ciò a tutela del lavoro e la necessità di ricostruire quei rapporti con le organizzazioni sindacali, quel confronto che l'Amministrazione Comunale in questo momento mette in campo a domanda delle organizzazioni sindacali, cioè l'Amministrazione incontra i sindacati quando glielo chiedete, quando glielo chiedono, noi invece chiediamo di ricostruire il confronto sindacale.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE STELLATO

Ovviamente mi riservo, poi, di ritrovarci qua.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

Bene. Vado in ordine.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. Per mozione d'ordine. L'opposizione, la minoranza consiliare già dalle 14:20, forse, aveva chiesto copia di una eventuale mozione da parte della maggioranza qualora ce ne fosse, qualora fosse stato depositato al tavolo della Presidenza e ancora non è pervenuto nulla, perché volevamo avere ovviamente il tempo di dare un'occhiata per poter poi procedere ovviamente ai nostri interventi e poter, poi, eventualmente approvarlo, bocciarlo, votare di conseguenza, quindi chiedo…

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio Consigliere…

CONSIGLIERE TRIBBIA

Chiedo se c'è questo, se c'è e a firma di chi. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere.

Non è ancora arrivata sul tavolo della Presidenza la mozione d'ordine della maggioranza, non appena arriverà sarà fatta copia, quanto pubblicato sulla stampa evidentemente non corrisponde alla mozione d'ordine. La ringrazio molto.

Nell'ordine, la parola a CGIL Funzione Pubblica, Mimmo Sardelli.

Ogni relatore ha diritto a 5 minuti, allo scadere del quinto minuto sarà mio compito togliere la parola. Grazie.

DOTTORE SARDELLI

Buongiorno a tutte e a tutti, alle Consigliere Comunali, ai Consiglieri Comunali. Io intitolerei l'intervento di oggi come "Cronaca di una morte annunciata", perché io voglio ricordare che la crisi economico-finanziaria di Kyma Ambiente non è una novità che nasce oggi o nasce sei mesi fa, ne parliamo in quest'aula da anni. Io ricordo ancora nel 2021, quando io posi in Commissione Garanzia e Controllo, in audizione pubblica, il problema del bilancio di AMIU, Kyma Ambiente. Oggi siamo arrivati al punto - e abbiamo appreso stamattina dall'incontro col Sindaco - che ormai ancora una volta in questa città a decidere le sorti del patrimonio pubblico e di ciò che produce in questa città sono i Tribunali e i super esperti. Questa è l'ennesima grande sconfitta di una politica che in questi anni, e sentitevi tutti corresponsabili, tutti, ha fatto finta di non vedere, di non capire, di girarsi dall'altra parte, sperando, poi, che arrivi il super esperto che ci dice che l'azienda è morta, che l'unica via è la via del Tribunale, è la via della liquidazione perché ci dicono che oggi in Commissione Garanzia e Controllo siano andati dei numeri che noi non conosciamo e che siano numeri spaventosi. Quindi, ci state dicendo sostanzialmente che l'unica via è quella della liquidazione, ci dovete dire, però, questa liquidazione dove porta sul piano della natura pubblica dell'azienda, sul piano del mantenimento dei livelli occupazionali e salariali, perché se questa liquidazione porta ad un concordato preventivo in continuità, che ha tempi ristretti e devi trovare le risorse per soddisfare almeno in parte i creditori, ci state dicendo chiaramente che quello che fino all'altro giorno doveva essere l'elemento di rilancio dell'azienda, cioè il compendio impiantistico di Kyma Ambiente, che poteva garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti, sarà il grimaldello

per recuperare quattro soldi da dare ai creditori e forse, poi, dire comunque che i creditori in adunanza non accetteranno quel piano e sapete qual è l'esito. Ci dovete dire chiaramente però, perché si parla di soluzioni, di liquidazione, ma c'è un ospite indesiderato che l'AGCOM. Io ricordo che l'ultimo Consiglio Comunale parlavamo del parere della AGCOM, che poneva dei paletti sul piano economico-finanziario e sul piano della qualità del servizio. Se al 31/12 scade il contratto di servizio e una eventuale proroga non passa il vaglio dell'AGCOM cosa succederà? Io questo mi chiedo e dovevamo arrivare al 19 di ottobre per arrivare a tutto ciò? E su questo penso che la corresponsabilità, guardate, riguarda maggioranza e opposizione, perché c'è uno strumento giuridico che è il Controllo Analogo, dov'era il Controllo Analogo del Comune di Taranto in tutti questi anni, con quei bilanci? Io ricordo che lo scorso anno si è chiuso ad una perdita di 340 mila euro, allora, guardate, se passiamo da 340 mila euro a diversi milioni di euro, perché le cifre non le conosciamo, due sono le cose: o chi ha amministrato l'azienda in quest'ultimo anno ha dilapidato tutti questi milioni di euro o il bilancio precedente o questi bilanci non erano forse veritieri. Il risultato finale è che noi, di fatto, stiamo svendendo un patrimonio pubblico, qual è Kyma Ambiente, perché di questo stiamo parlando, le cose vanno chiamate per nome. Stiamo mettendo in discussione i livelli occupazionali, perché, checché se ne dica, un'operazione di questo tipo non è gratis, non lo è per i lavoratori diretti di Kyma Ambiente, non lo è per i somministrati. Giusto per ricordare, i somministrati, ad oggi ce ne stanno 20 a casa e vorrei ricordare che oggi, che è il 19 del mese di ottobre, i somministrati non hanno ancora percepito le loro retribuzioni, giusto per conoscenza, perché poi sembra che in questa città si sappia tutto ma poi le cose importanti non si sanno.

E allora noi adesso vi chiediamo: non chiedeteci quali sono le proposte, non è il nostro compito darvi le proposte, le proposte le fa chi governa la città, chi si è candidato a governare questa città e deve dare soluzioni che garantiscono i livelli occupazionali e che diano una possibilità di mantenimento della…

PRESIDENTE LIVIANO

30 secondi.

DOTTORE SARDELLI

Della struttura pubblica. Il tempo passa in maniera inesorabile. Il tempo passa in maniera… e non è un fattore irrilevante. La nostra sensazione è che gli eventi copriranno tutto e poi si dirà non c'era altra possibilità. Bene, la responsabilità politica vi sommergerà, perché state buttando all'aria un patrimonio pubblico con la possibilità che Taranto aveva di poter chiudere il ciclo dei rifiuti e invece ancora una volta noi stiamo di fatto non… la politica in questa città non ha deciso e sta facendo decidere ai Tribunali,

a qualche super tecnico, super esperto, questo penso che sia una sconfitta per tutti. Allora, un sussulto di responsabilità da parte di chi governa questa città, da parte di chi è maggioranza e opposizione per poter dare una risposta. Basta mezze parole, basta tentennamenti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

DOTTORE SARDELLI

Abbiate il coraggio di dare soluzioni che non siano soluzioni che portano ad una ennesima crisi occupazionale in questa città, svendendo il patrimonio pubblico e facendo l'ennesima grande opera di privatizzazione, perché di questo stiamo parlando.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Mimmo. Grazie Mimmo Sardelli.

Fausto Rossetti, FIT-CISL.

DOTTORE ROSSETTI

Buonasera a tutti, Consiglieri, Consigliere, Assessori, Sindaco. Grazie Presidente.

Beh, il Collega già ha fatto il quadro abbastanza esaustivo di quello che è oggi il quadro di questa azienda. Si viene qua a chiedere soluzioni, veramente, c'ho veramente poco da aggiungere al quadro che ha fatto il Collega e quindi, anziché chiedere ancora, veramente occorre che la politica ci dia risposte riguardo ai quesiti che già conoscete. Siamo in piazza da ormai 15 giorni, i servizi stanno rallentando, c'è uno stato di agitazione attivato, bisogna prendere consapevolezza e dare risposte, risposte concrete e null'altro. Quindi, ci dovete dire veramente cosa volete fare di questa azienda, di questi lavoratori, di queste famiglie, perché stiamo parlando di 500 famiglie che oggi hanno il dubbio, veramente il dubbio di capire come concludere la loro carriera lavorativa. E ci sono lavoratori che hanno ancora 10, 15, 20 anni di servizio da fare oppure, meglio ancora, gli interinali che hanno il dubbio della continuità e quello di non prendere lo stipendio il 18, il 19 di ottobre. Grave, molto grave. Niente, attendiamo. Io attendo di avere risposte e non porre altri quesiti alla politica. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Fausto Rossetti.

UIL Trasporti, Carmelo Sasso.

DOTTORE SASSO

Presidente, me li posso prendere io i 3 minuti di Fausto? Che mi servirebbero molto.

PRESIDENTE LIVIANO

Ringrazio, ma non è possibile.

DOTTORE SASSO

Presidente, innanzitutto grazie, grazie di essere qui perché so che non stai tornando da una passeggiata, quindi ti ringrazio umanamente per l'impegno che metti per la città. Dopodiché non ci siamo riusciti a cambiare le regole del gioco, perché noi avremmo voluto parlare dopo aver ascoltato i numeri, dopo aver ascoltato, magari visto un pezzo di carta, visto che questa vertenza viene gestita nella più completa opacità, senza alcuna trasparenza e senza che nessuno di voi oggi, che sta seduto soprattutto da quel lato, abbia visto una copia di questo bilancio. Prima un Consigliere che sta in Garanzia e Controllo è arrivato bianco bianco in viso, non ho capito se non si stava sentendo bene, dopodiché mi ha detto: "No, ho visti i conti dell'AMIU". Io, visto che un intervento di merito non si può fare e quello che pensiamo di questa vertenza e delle persone che la stanno gestendo già l'abbiamo scritto anche sui muri, quindi la nostra posizione è ben chiara, mi soffermerei sul Consiglio Comunale. Io non credo che sia rispettoso della nostra città quello che sta avvenendo in AMIU. Io non credo che un amministratore unico possa gestire una vertenza del genere nella più totale autonomia, senza confrontarsi con nessuno e senza fornire una prova documentale, i numeri che ci rinvengono dalla Commissione Garanzia e Controllo, che dovrebbero, perché ancora non è dato sapere. Non lo sapete voi figuratevi se lo sappiamo noi che non abbiamo visto questo bilancio, i numeri che emergono sono agghiaccianti e non lasciano spazio ad altro che portare, come qualcuno sta dicendo, come questi sindacati pazzi e bolscevichi dicono da almeno un anno, la società sull'orlo del baratro. Di questa responsabilità… i lavoratori già lo sanno, di questa responsabilità vi assumerete…, di questa cosa vi assumerete voi la responsabilità con i lavoratori, così come vi assumerete la responsabilità di continuare a lasciare questa città nella più assoluta crisi, sia ambientale, sia di igiene urbana e sia di decoro, perché ricordo a me stesso, a molti… soprattutto della maggioranza, che sono molto attenti all'ambiente, all'Assessore che continuiamo a spendere oltre 20 milioni di euro all'anno di discarica e continueremo a farlo per far felice qualcuno, ma non so se facciamo felice la nostra terra. Quindi, oggi voi, perché noi il lavoro nostro l'abbiamo fatto,

solo oggi stiamo dalle 9 là sotto, giovedì scorso siamo stati - e potevamo stare veramente altrove - qui ad aspettare il Sindaco che stava all'inaugurazione della Guardia di Finanza a Bari. Quindi, se questo è l'atteggiamento, se questo è l'amore, che qualcuno si nasconde, qualcuno non affronta mai i problemi, manco ci guarda quando parliamo, noi siamo… prima che sindacalisti questi lavoratori sono cittadini, avete lasciato i lavoratori giù, perché temevate che salissero i banditi. Questi non sono banditi, non vi permettete più a lasciare i lavoratori giù, 20 persone: 12 sindacalisti e 8 lavoratori, di che cosa avete paura? Ma ce l'avete la coscienza pulita o avete la coscienza sporca? Perché lascia… perché vi chiudete? Quando vi siete chiusi l'altra volta, poi ve ne siete andati tutti insieme a casa e questa sarà la fine che farà questo Consiglio se continua così. Stamattina l'ho chiesto al Sindaco, che adesso sarà indaffarato a farsi firmare… a farsi firmare qualche documento da presentare fra un po', gliel'ho detto in sua presenza quindi lo posso dire in sua assenza, il patto che dovete stringere non è con qualche forestiere che viene da fuori, è con i vostri cittadini, è con questa città …*(interruzione tecnica)...* Con questo atteggiamento, con questa mancanza di trasparenza, con questa mancanza di carte, di questo voi ne dovete rispondere non a Carmelo, non al sindacato, che noi siamo semplicemente il sindacato, ho firmato per chiudere la mia di azienda, quella dove lavoravo io, per firmare la cessazione non ci siamo mai messi a piangere e quei lavoratori del porto siamo noi che ci pensiamo da 12 anni. Noi non abbiamo paura di affrontare una vertenza. Non abbiamo paura di andare fra i lavoratori. Scendete invece di chiudevi qua dentro. Apritelo quel portone, perché poi un giorno si chiude, come fu per quello di prima e non si aprirà più. Noi c'eravamo all'epoca e ci siamo oggi e ci saremo anche quando tutta questa vicenda sarà finita e molti di voi non ci saranno più. Quindi…

PRESIDENTE LIVIANO

Però, può parlare della vicenda Kyma Ambiente?

DOTTORE SASSO

No, sto parlando della verte… della vicenda Taranto, perché oggi stiamo per l'AMIU, ieri stavamo per il verde, domani verrò per la Multiservizi e fra 15 giorni verremo per un'altra vertenza, perché questa città l'avete mandata a rotoli, per non dire un'altra parola.

Quindi, ripeto, quello che noi stiamo facendo qui oggi… perché sennò non avrei nessun altro motivo, Presidè, di parlare, perché abbiamo parlato… sono anni che ne parliamo, non se ne parla più. Quello per cui sono qui oggi è provare a far capire a chi sta chiuso qua dentro che lì fuori c'è una città che vive,

persone che devono mettere il piatto a tavola e che loro a queste persone devono rispondere, non a me e a loro risponderanno. Buon lavoro e grazie.

(*Applausi)*

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie. Grazie.

Cortesemente, non stiamo allo stadio, non sono previsti applausi. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Deve stare zitto, la prossima volta chiedo ai Vigili di mandarla fuori. Va bene. Grazie.

Fiadel. Grazie.

È già intervenuto precedentemente, adesso stanno intervenendo i sindacati. Non è un dibattito interno al Consiglio Comunale. Facciamo intervenire i sindacati, poi parla.

RAPPRESENTANTE DI FIADEL

Grazie Signor Presidente. Grazie a tutti. Allora, io sono veramente preoccupato, guardate, di ciò che sta succedendo, ancora ad oggi, ancora ad oggi non sappiamo la verità, non sappiamo di che morte volete far morire questa azienda. Non sappiamo che fine devono fare questi lavoratori, sia i diretti che i somministrati. Non sappiamo che fine farà questa città. Non sappiamo che fine farà questa azienda. Io sono ancora più preoccupato, ancora ad oggi non avete…, non ci avete presentato un bilancio che ci faccia capire come sta veramente la situazione a Kyma Ambiente. Qualcuno sta parlando di bilanci che stanno per essere sottoscritti, firmati, ma ce lo volete far sapere quali sono? Piani Industriali zero, aspettiamo ormai da mesi di conoscere il Piano Industriale, ci era stato detto è pronto, è quasi fatto. Contratto dei servizi "idem con patate", veramente sono preoccupato. Non voglio aggiungere altro rispetto a ciò che hanno detto i Colleghi perché questa è la situazione a Taranto. Quest'azienda è stata sempre un'azienda…, un fiore all'occhiello per la città, io ci ho lavorato 40 anni. Guardate, mi dispiace vederla ridurre in questa situazione. Certo, forse non per colpa vostra, anche, no, per vi ha preceduti voglio dire, ma ad oggi in queste situazioni, dunque, secondo me, maggioranza, opposizione unitevi insieme, trovate veramente la soluzione per questa azienda. È inutile fare le contrapposizioni, chi di destra, chi di sinistra, chi di centro, chi di ala, di centrocampo. Mettetevi insieme, perché Taranto ad oggi sta morendo, tra Ilva, Kyma, il verde e quant'altro, fate rivivere questa città, per favore, ad iniziare da Kyma Ambiente e poi andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie.

Siuls, Fiore Petrelli.

(Intervento fuori microfono)

Ci sono gli interventi dei sindacati, al termine degli interventi dei sindacati…

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE TRIBBIA

È emerso dall'intervento del precedente rappresentante sindacale che tra il pubblico ci sono soltanto 8 persone, io chiedo a questa Assise e alla Presidenza di considerare i 12 invitati alla stessa stregua del Collegio dei revisori dei conti, dei dipendenti e dei funzionari dell'AMIU e consentire dalla parte del pubblico di accogliere ben più di 8 persone, perché è avvilente sapere che è stato consentito soltanto a 8 lavoratori, ad 8 cittadini di poter partecipare a questo Consiglio. Quindi, i sindacalisti non devono essere considerati come pubblico, ma parte integrante dei lavori del Consiglio, così come gli altri presenti.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tribbia, abbiamo concordato con il Questore e con il Comandante dei Vigili il numero di 20 persone presenti in aula: 12 rappresentanti sindacali e 8, alternandosi, i lavoratori. L'abbiamo concordato anche con alcuni rappresentanti delle organizzazioni sindacali prima di entrare oggi qui, quindi, la ringrazio per il suo intervento, però i rappresentanti sindacali erano stati messi al corrente di questa cosa e abbiamo condiviso insieme questa scelta. Grazie.

Siuls, Avvocato Fiore Petrelli, già più volte Consigliere Comunale di Taranto.

AVVOCATO PETRELLI

Grazie Presidente. Vi saluto veramente con affetto. Saluto il Sindaco. Saluto tutti i Consiglieri, tanti amici che ancora ci sono in quest'aula.

Potrei parlare di bilanci ma non lo faccio. Abbiamo avuto un incontro con il Sindaco, credo per certi aspetti persino produttivo, per certi aspetti deludente, perché i nostri interventi non devono essere sfoghi. Ne abbiamo fatti tanti in questo ultimo anno e mezzo, credo che siano inutili, credo che sia il momento della responsabilità, quindi aspettavamo da Piero Bitetti una strada, un percorso, un'idea, qualcosa che ci desse la possibilità e la speranza di uscire fuori da questo baratro nel quale Kyma Ambiente è caduta e continua a cadere, però c'è stato qualche barlume di idea oggi e io, quindi, non invito Piero Bitetti,

prego il Sindaco di esternare a questa Assise, che rappresenta tutta la comunità tarantina, rappresenta la città, di esternare quella che è l'idea, il percorso che ci ha lanciato. Ovviamente noi sindacati, che abbiamo come obiettivo primario quello della tutela dei lavoratori, non possiamo mai immaginare un percorso che porti al fallimento dell'azienda, non sarebbero tutelati lavoratori, né i diretti, né somministrati, sarebbe il baratro per tutti. Non sarebbe valorizzato quel che resta di questa azienda, che ha un passato glorioso di 75 anni, sarebbe veramente una disfatta sul piano politico, ma anche sul piano sociale della città, non ce lo possiamo permettere. C'è qualche altro percorso, ritengo che se il Sindaco lo prospetterà si possa anche ragionare, ragionare con senso di responsabilità.

Ora, nei due minuti e mezzo che mi restano devo fare polemica, mi perdonerete. Vedete, noi sindacati abbiamo programmato uno stato di agitazione, unico strumento legittimo per fare pressione sulla proprietà, in questo caso la proprietà è il Comune di Taranto, 100% Comune di Taranto. Avremmo potuto adottare altri strumenti, avremmo potuto far lasciare la monnezza a terra, farla arrivare al primo piano, avevamo lo strumento, dove sta l'Ingegner Natuzzi? Ingegnere. Avevamo lo strumento attraverso le comunicazioni e i percorsi anche col Prefetto di fare l'iter procedurale che ci consentiva di proclamare lo sciopero totale e lasciare l'immondizia per le strade. Non l'abbiamo fatto. Non abbiamo voluto farlo, primo perché siamo cittadini tarantini e secondo certe cose vanno prima valutate. Abbiamo adottato altri strumenti, certo, con qualche piccola forzatura, ma con responsabilità. Di contro sono arrivate delle lettere, non voglio definirle minatorie, sarebbe offensivo, delle lettere in cui qualcuno, dirigenti dell'azienda, paventano azioni di responsabilità nei confronti di quei lavoratori che non accetteranno di scendere al lavoro straordinario, una cosa gravissima, forse persino legittima come intimazione, ma è gravissima, perché in questi casi si esce da questi contesti collaborando, se la collaborazione non c'è noi domani mandiamo tutti i lavoratori che non hanno avuto i contributi versati dagli Avvocati. Noi trasformiamo ognuna di quelle situazioni in contenzioso e successivamente in pignoramento. Noi tutti i mezzi che non sono in regola - e buona parte non sono in regola - non li facciamo uscire più, perché dobbiamo tenere a cuore la salute dei nostri lavoratori e allora quando i nostri lavoratori vedono la pedana che traballa non uscirà più. Posso elencarvi tutta una serie infinita di situazioni, veramente infinita, compresa la raccolta fuori campane e fuori cassonetto di buste che sono ben oltre il peso che è consentito dalle prescrizioni mediche per alcuni e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per gli altri. Non ne usciamo più, ma se quella è la strada che ci si sta indicando noi la percorreremo, se la strada è quella del contrasto noi la percorreremo. E allora senso di responsabilità significa collaborazione, il Sindaco ci dia un segnale, la Direzione ci dia un segnale, in mancanza di questi segnali la nostra lotta non potrà che andare avanti in forme sempre più gravi. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie anche per il rispetto dei tempi, Avvocato Petrelli.

I rappresentanti UGL sono in aula? Mi pare di no.

Ingegnere Nacci, Presidente di Kyma Ambiente. Grazie.

INGEGNERE NACCI

Intervengo sotto falso nome mi sembra di capire, Gravame Fulvia.

Io intanto ringrazio il Presidente e il Consiglio Comunale per avermi invitato in questo luogo per discutere di Kyma Ambiente e per discutere sostanzialmente di un'azienda della quale io mi sto occupando dai primi di agosto, dal 30 di luglio. Durante questo breve periodo di amministrazione di Kyma io credo di aver posto in essere una serie di atti e comportamenti per i quali, e lo dico con molto rispetto, rifiuto la parola opacità, perché non vi è stata alcuna opacità nella gestione di alcune attività e le rifiuto ancor di più se proferite da parte di chi in quattro volte in cui ho convocato i sindacati per delle riunioni non è mai stato presente e quindi non ha avuto un contraddittorio diretto con me, che sono sempre a disposizione con chiunque per fornire ogni tipo di informazione. Proprio perché quello che implementiamo è esattamente il contrario della opacità abbiamo voluto, fortissimamente voluto lavorare in prima battuta sulla formazione di un bilancio di una situazione contabile che chiudesse, in qualche modo, un percorso avviato dal precedente Organo amministrativo, che quando è stato chiamato a formare il bilancio ha preso atto dell'esistenza di una documentazione meritevole di approfondimento e ha condotto e avviato la conduzione in maniera molto responsabile, devo dire, la conduzione degli approfondimenti che erano necessari. Io mi sono, diciamo, trovato a concludere una serie di attività che, devo dire, rispetto e condivido e io, quindi, credo che con la formazione del bilancio al 31/12/2025, attività che si è conclusa con una mia determina del 16 ottobre, io spero che il Presidente e la Vicepresidente me ne diano atto, mentre mi chiedevano una disponibilità a partecipare a questi lavori ho anche fatto presente che la data che mi veniva proposta, 19 di ottobre, era di solo tre giorni successivi alla data di formazione del bilancio, per cui mi sono permesso di proporre al Consiglio Comunale di incontrarsi, di riunirsi dopo qualche giorno, non il 19, perché il 16 è un venerdì, oggi è lunedì, per avere qualche giorno lavorativo per consentire a ciascuno di voi qualche giorno lavorativo per esaminare i documenti che sono il frutto del lavoro di questi mesi. Mi è stato risposto che questo non era possibile, ho obbedito e sono qui presente, però mi rendo conto che c'è un elemento importante del quale il Consiglio Comunale probabilmente aveva bisogno …*(interruzione tecnica)...* fare un'approfondita

conoscenza del progetto di bilancio al 31/12/25. Io sono dispiaciuto anche per il fatto che oggi non ho avuto il tempo materiale di evadere una richiesta di accesso a quel documento, ma non per cattiva volontà o indisponibilità, semplicemente perché questa mattina sono stato udito in Commissione, nel pomeriggio mi avete convocato, ci sono una serie di attività ordinarie da portare avanti e quindi nelle prossime ore verrà evaso anche quell'accesso agli atti.

Io credo di aver collaborato in questi mesi con un'Amministrazione che aveva dei valori di riferimento che hanno ispirato il lavoro condotto in questi mesi, non solo da me ma soprattutto dagli Uffici comunali, che sono certamente più abili e capaci di me e dell'intera Giunta che ha lavorato, diciamo, avendo dei valori di riferimento. Il Sindaco me l'ha detto il primo giorno che l'ho incontrato, quando mi disse: "Io voglio avere una città pulita. Voglio avere una società pubblica. Voglio rimettere in bonis, nella maniera consentita dalla legge, la situazione e voglio trovare una soluzione per questa vicenda affinché non diventi una vertenza". Io credo che siamo ancora in tempo per far sì che si possa trattare questa vicenda pensando alle soluzioni e non ai problemi, evitando, peraltro, di identificare nell'amministratore l'epicentro di tutti i problemi, perché se così fosse la soluzione sarebbe semplicissima, basta togliere, cambiare l'amministratore e abbiamo risolto tutti i problemi. Se ritenete che questo sia lo strumento è una ipotesi che, devo dire, mi sembra abbastanza fine a se stessa perché purtroppo così non è. Il problema non è l'amministratore, né - diciamo - gli amministratori, il problema di questa azienda, io non ho nessuna difficoltà a riconoscerlo, è figlio del… sia chiaro, del dissesto di questo Comune quando ad un certo punto l'azienda si vede depennare crediti per 30 milioni di euro, passando per crediti da 60 milioni, che nel frattempo aveva corrisposto ai suoi debitori ed un socio, all'epoca organismo straordinario di liquidazione, che dimezza il credito, a fronte di 60 ne eroga 30 e per colmare questo gap conferisce un asset, un bene, che da allora non ha mai prodotto un euro di utile, perché le cose bisogna dirle. Non ha mai lavorato in maniera compiuta, ha avuto una serie di problemi di natura elettromeccanica prima, ai quali oggi si aggiunge anche un problema di natura autorizzativa, poiché l'autorizzazione scadeva nel 22, nel 2021. Kyma fa l'istanza, diciamo, di revisione del titolo autorizzativo e oggi siamo nel 26 e il titolo autorizzativo non è stato ancora rilasciato. Io sono stato nominato dal Sindaco Bitetti, mi sembra di… ho qualche altro secondo Presidente. Mi vorrei attenere.

PRESIDENTE LIVIANO

Io non c'ero in Capigruppo, ma mi pare di aver capito che sono stati dati 10 minuti all'Ingegnere Nacci, sì, ha altri…

INGEGNERE NACCI

Vabbè, stavo guardando…

PRESIDENTE LIVIANO

Poi dirò.

INGEGNERE NACCI

Io sono stato nominato dal Sindaco Bitetti il 30 di luglio, ricordo, il 4 di agosto, credo, ho incontrato il mio amico Ingegnere Angelini del servizio AIA della Regione Puglia, il quale mi ha ricordato che se entro il 15 di settembre Kyma non avesse presentato i documenti già richiesti il procedimento di rinnovo dell'AIA sarebbe stato archiviato e l'autorizzazione revocata. Questo è lo scenario. Il 4 di agosto 2026, il 15 settembre era del 2026. Io ho fatto quello che penso che una persona di buon senso faccia, ho lavorato in maniera intensa, grazie alla struttura dell'azienda e ai consulenti che avevamo a disposizione, e abbiamo ottemperato a quella richiesta tenendo vivo un titolo autorizzativo. Io credo che questo sia un momento delicato, un momento di snodo di questa azienda, però è un momento che non potevamo differire ulteriormente, perché bisognava fare un'operazione verità e con qualcuno ne parlavamo da qualche anno, guardando quelle che erano le vicende che accadevano, una operazione di assunzione della consapevolezza della vera entità della vicenda, per programmare una soluzione che contemplasse tutte le esigenze, in primis quella di tenere pulita la città, con la salvaguardia anche delle professionalità e dei valori che nel frattempo sono stati accumulati in questa azienda.

Io concludo dicendo: dal mio punto di vista questo è un momento in cui probabilmente la cosa più sbagliata è contrapporsi e dovremmo provare a lavorare assieme per individuare una soluzione. Io volevo rispondere al sindacalista che ha parlato per ultimo, quando ha detto: noi non siamo arrivati a chiedere il lancio dei sacchetti e volevo dire, le vorrei rispondere: e meno male, perché spero che un po' di dignità la conserviamo tutti, perché non è lanciando i sacchetti che si risolvono i problemi.

(Intervento fuori microfono)

No, no, no i lavoratori noi non li paghiamo.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Vi prego di far continuare.

(Intervento fuori microfono)

Carmelo, per favore.

(Intervento fuori microfono)

Carmelo, per favore. Facciamo continuare.

(Intervento fuori microfono)

No, non puoi replicare.

(Intervento fuori microfono)

No, non puoi replicare.

(Intervento fuori microfono)

La prossima volta ti candidi, ti fai eleggere e puoi replicare tutte le volte che vuoi. Adesso sta parlando l'Ingegnere Nacci.

(Intervento fuori microfono)

INGEGNERE NACCI

La seconda la vedo un po' più difficile.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Ingegnere, per favore.

INGEGNERE NACCI

Non è un problema di ricchezza o di povertà, è un problema di competenza, mi scusi. È un tema completamente diverso.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Ingegnere, può concludere il suo intervento?

INGEGNERE NACCI

No, no, vabbè, vabbè, vabbè. No, no, vabbè. Io…, vedete, è difficile, no? Pensare che si possa seriamente parlare di un momento di coesione per superare un problema e poi dover ascoltare, diciamo, asserzioni che sono molto lontane da questo criterio. Io credo che ci siano le condizioni per superare questo livello di difficoltà ma, in ogni caso, l'unica cosa che noi non potevamo fare è affrontare la reale

dimensione del problema, ora è identificata, ci sono i rimedi e speriamo di lavorare tutti nella stessa direzione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Ingegnere.

Mi permetto di dire una cosa e mi scuserete per questo, lo dico davvero con grande rispetto e con grande stima antica, devo dire, agli amici sindacalisti, io conosco bene l'impegno che mettete nelle, cose, la passione, il cuore, la serietà e l'onestà intellettuale vi contraddistingue. Conosco bene il lavoro che fate di mediazione tra la parte politica e le esigenze delle persone, veramente, tutti noi abbiamo un grandissimo rispetto per questo lavoro, però, vi prego, non mettetemi nella condizione… lo dico in funzione proprio di un antico rapporto di amicizia, se mi posso permettere, no? Di dover ottemperare a quanto prevede il Regolamento quando qualcuno interrompe le persone. Io so quanto cuore e quante competenze e quanta passione ci sia del vostro impegno, lo so perfettamente, lo sappiamo tutti qua dentro, però…

(Intervento fuori microfono)

Stiamo nella verità. Stiamo facendo… Stiamo provando tutti a fare un'operazione verità. Stiamo provando tutti… sarebbe stato molto più facile conservare dei valori in bilancio e raccontare un'altra storia. Sarebbe stato molto più facile, si è scelto un'altra strada ed è la strada, se mi posso permettere, della serietà. Bene.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tartaglia, prego. Prego. Prego.

CONSIGLIERE FESTINANTE

Mozione d'ordine, chiedo all'Aula 5 minuti di sospensione.

PRESIDENTE LIVIANO

Non so chi c'era prima tra Festinante e Boshnjaku. Non lo so.

(Interventi fuori microfono)

Festinante, vai.

(Interventi fuori microfono)

Ha chiesto la sospensione. Ci sono motivi ostativi rispetto alla sospensione?

(Interventi fuori microfono)

Prego, replica il Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, le richieste di sospensione dei lavori devono essere motivate, per mettere nelle condizioni i Consiglieri di esprimersi a favore o contro. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Festinante o Consigliera Bianca, potete motivare la richiesta di sospensione?

CONSIGLIERA BOSHNJAKU

Ho necessità di fermarmi 5 minuti per una situazione personale sanitaria. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Va bene. Possiamo mettere ai voti la richiesta della Consigliera Bianca.

Chi è d'accordo sulla sospensione? Unanimità. Va bene. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

Va bene. Grazie. Chiedo cortesemente a tutti di accomodarsi gentilmente. Chiedo ai giornalisti di prendere posto nei posti di loro spettanza. Chiedo ai Consiglieri di sedersi, agli Assessori di sedersi, ai dirigenti uguale.

Chiedo gentilmente al Dottor De Carlo di procedere all'appello nominale. Grazie.

Massimo Vozza, se puoi andarti a sedere Fulvia. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Sì Presidente. Procedo al secondo appello dopo la sospensione: Sindaco Bitetti (presente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (presente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci, è in aula? No. Assente Consigliere Brisci.

Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante, è in aula? No. Consigliere Festinante assente.

Consigliera Galeandro (assente), Consigliera Galiano (presente).

Entrano in aula i Consiglieri Festinante e Galeandro, per cui sono annoverati tra i presenti.

Proseguiamo. Consigliere Lazzaro è presente? Eccolo, sì. Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele, Consigliere Mele? Assente.

Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (assente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (assente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente), pertanto in aula sono presenti 26. Nel frattempo è entrato anche il Consigliere Brisci, 27.

PRESIDENTE LIVIANO

La Consigliera Serio e il Consigliere Vitale mi pare che sono entrati in questo momento.

Bene. L'ho omesso prima e di questo mi scuso con l'interessato, oggi è il compleanno del Consigliere Tribbia, gli farei un applauso di auguri.

(*Applausi)*

Ci saremmo aspettati un pasticcino, un pezzo di focaccia, però è così, do fiducia.

Chiedo cortesemente di poter ricevere qui sul tavolo della Presidenza e fotocopiare e distribuire entrambe le emozioni, cioè sia quella del Consigliere Stellato che quella della maggioranza, se è pronta.

Dovete firmare? Okay. Vi prego cortesemente, appena pronte entrambe, di poterle ricevere per poterle fotocopiare e distribuirle a tutti. Va bene?

Qui c'è un ordine di interventi in verità: Stellato, Tribbia, Vietri, Stano, l'ordine precedente, quello con cui ci siamo fermati, era: Tartaglia, Tribbia, Vietri, Stano, Stellato, Festinante, era questo l'ordine che avevo puntato. Quindi, io riprenderei, chiedo scusa, dall'ordine con cui siamo fermati, cioè: Tartaglia, Tribbia, Vietri, Stano, Stellato, Festinante.

(Intervento fuori microfono)

Quindi lei, Consigliere Tartaglia, rinuncia all'intervento, va bene.

Consigliere Tribbia, prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Abbiamo chiesto di invitare anche il Collegio sindacale, volevamo ascoltarli gentilmente.

PRESIDENTE LIVIANO

Se hanno piacere ad intervenire con grande piacere, io in verità avevo chiesto ma mi era stato detto di no, però, insomma…

(Intervento fuori microfono)

Revisori, Collegio sindacale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE TRIBBIA

Possibile?

(Interventi fuori microfono)

Sul bilancio. sull'attivazione della…

(Interventi fuori microfono)

No, ci consta, ci consta che nello scorso gennaio voi avete attivato verso l'azienda una richiesta, oltre allert economico-finanziario anche una richiesta, volevo sapere se… Siccome nella Commissione Garanzia e Controllo non è presente tutto il Consiglio se ritenete vi ringraziamo.

PRESIDENTE LIVIANO

Se il Collegio sindacale vuole intervenire ne ha facoltà.

Dottoressa Daniela Borraccino.

DOTTORESSA BORRACCINO

In effetti abbiamo fatto una richiesta nel gennaio del 2026 e abbiamo segnalato i parametri che il Codice della crisi ci impone di segnalare e quindi abbiamo detto al Consiglio di Amministrazione dell'epoca di dover intraprendere una delle strade previste dal Codice della crisi, affinché si potesse andare a limitare, ad arginare questa situazione di crisi dell'azienda.

PRESIDENTE LIVIANO

Se la Dottoressa Borraccino ha terminato la ringrazio.

Bene. Allora, se non ci sono altri interventi degli ospiti, mi pare di aver capito gli altri ospiti non intendano intervenire, si apre il dibattito. Cedo la parola al Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Scusate, ma il Consigliere Stellato è come un disco, non si blocca.

Allora, grazie, faccio una premessa, questo discorso forse l'avrò modificato 4-5 volte in poche ore, perché ci sono ovviamente… c'è un'evoluzione degli eventi, quello di venerdì, ovviamente dell'approvazione dello schema di bilancio, quello dell'incontro del Sindaco, dell'amministratore, quindi del socio con i sindacati e quello di mozioni che ci sono, non ci sono, forse arriveranno a breve.

Quindi: "Signor Sindaco signor Presidente, colleghi Consiglieri, rappresentanti dei lavoratori presenti in aula. Ci troviamo oggi a celebrare nuovamente un Consiglio Comunale Monotematico che arriva in un periodo storico caratterizzato da un clima di profonda preoccupazione sociale e di totale incertezza amministrativa. Sono stato costretto a modificare l'intervento preparato ieri sera perché pensavo che nulla di più grave potesse accadere in poche ore prima del Consiglio, siamo qui a discutere del futuro di Kyma Ambiente, un'azienda che da lavoro ad oltre 400 famiglie tarantine e che rappresenta un presidio fondamentale di igiene e sanità pubblica per la nostra città.

La posizione che oggi porto in quest'aula non è isolata, è netta e intransigente, stop all'ambiguità, stop ai rinvii, sì a risposte immediate, sì a responsabilità chiare.

Parto dalla genesi politica, dal peccato originale di questa Amministrazione, che riguarda la coerenza istituzionale. Il Sindaco ha vinto le elezioni anche grazie ad una promessa chiara e solenne fatta ai tarantini in un video circolato sul web fino allo sfinimento, in cui ripeteva l'AMIU resterà pubblica. Dichiarazioni che lasciavano intendere la volontà di mantenere Kyma Ambiente saldamente pubblica, bloccando qualsiasi logica di privatizzazione e restituendo dignità e solidità ad un'azienda strategica per il territorio. Ma qual è la realtà dei fatti oggi? Mentre il Sindaco continua a sventolare la bandiera della gestione pubblica nelle dichiarazioni di facciata l'amministratore unico, da lui fortemente voluto e nominato l'Ingegner Nacci, sta conducendo l'azienda dritta verso il tracollo finanziario, spalancando di fatto le porte alla liquidazione volontaria o giudiziale e a svendita ai privati. Oggi i sindacati presenti all'incontro delle undici mi riferiscono di un Sindaco già arreso, arreso alla drammaticità dei numeri, con affermazioni che non lasciano scampo: <<Venderemo gli impianti per sanare i debiti. Metteremo in liquidazione l'azienda>>. Sindaco, la conferma? Sindaco, lei conferma queste parole o i rappresentanti sindacali sono i soliti burloni che rendono tutto tragico?

Assistiamo inermi ed esterrefatti ad un continuo scaricabarile. <<Io non so cosa stia facendo l'Ingegner Nacci>>, sono sempre sue parole pronunciate per prendere le distanze da ciò che accadrà. Lei pensa di potersela cavare così politicamente? È una contraddizione intollerabile. Non si può predicare la municipalizzata pubblica e forte e nel frattempo mettere in atto azioni che producono l'esatto opposto. La distruzione sistematica del valore aziendale è un tradimento politico nei confronti dei lavoratori e di tutta la cittadinanza di Taranto.

Entrando nel merito della voragine contabile, parliamo di un'esposizione debitoria che supera i 43 milioni di euro, con un bilancio, uno schema di bilancio, con un bilancio ancora fantasma e atteso nel caos più totale. Apprendiamo nelle ultime ore di uno schema di bilancio 2025 approvato venerdì con 12 milioni di debito, chissà, forse quest'ultima accelerata è stata voluta proprio per portare nuovi elementi in questo Consiglio Monotematico, per annunciare la pre-morte aziendale? Allora questi Consigli servono, ben vengano allora, altro che rinvii. Il Consiglio Comunale, però, non deve essere paragonato al medico che accerta il decesso, ma al medico che interviene mentre il paziente è in coma. In questo scenario incerto un ruolo chiave e doloroso è giocato dalla gestione patrimoniale degli impianti, in particolare dall'impianto di termovalorizzazione, storicamente il valore patrimoniale di questo impianto rappresentava una posta fondamentale nel bilancio della società, un asset che serviva a compensare e riequilibrare le perdite strutturali, garantendo stabilità contabile, cosa sta accadendo oggi, il crollo del valore, le incertezze attorno questo impianto fermo dal 2013, ma recentemente ridiscusso in Regione e al centro della richiesta del rinnovo dell'AIA, senza alcun passaggio preventivo di trasparenza con il Consiglio Comunale, stanno mettendo definitivamente in ginocchio i conti dell'azienda. Deprezzare o gestire in questo modo i beni significa privare Kyma Ambiente dall'ultima ancora di salvataggio patrimoniale, accelerando quel fallimento che i sindacati denunciano da settimane.

Colleghi, c'è un altro aspetto gravissimo che non possiamo tacere e che merita un approfondimento politico amministrativo rigoroso, i pesanti interrogativi sui potenziali…”.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, vada a sintesi, il tempo è terminato.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Mi prendo il mio tempo per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE LIVIANO

Va bene.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Del mio… della nostra mozione.

PRESIDENTE LIVIANO

Va bene.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie. “I pesanti interrogativi sui potenziali conflitti di interessi dell'amministratore unico, come denunciato con coraggio dalla …*(interruzione tecnica)...* ricordiamo la revoca improvvisa e da parte nostra inspiegabile degli incarichi ai professionisti che erano stati originariamente coinvolti nella due-diligence, perché si è scelto di azzerare il lavoro di risanamento avviato in precedenza? Quali logiche si celano dietro queste decisioni? Infine analizziamo il quadro politico di questa crisi, che assume i contorni di una vera e propria sfiducia nella maggioranza. C’è un dato politico…”.

Massimiliano, perdonami.

“C’è un dato politico macroscopico che il Sindaco deve avere il coraggio di guardare in faccia, questa gestione rappresenta una clamorosa e plateale sfiducia politica nei confronti del Partito Democratico. Non dimentichiamo che il precedete Presidente del Consiglio di Amministrazione di Kyma Ambiente, Alfredo Spalluto, attuale Consigliere del PD, stava faticosamente tentando di tracciare un percorso di salvataggio e risanamento dell'azienda. A lui oggi rivolgo il mio grazie, un grazie forse tardivo ma sincero, perché attraverso il lavoro messo in campo dalla Commissione Garanzia e Controllo da me presieduta e coadiuvata dal Vicepresidente Lazzaro, abbiamo appreso per la prima volta l'impegno profuso per scongiurare fallimenti e privatizzazioni, mi auguro di non dover ritirare questa fiducia all'amico Alfredo data la presentazione, ovviamente, di una mozione che probabilmente arriverà e mi auguro che non ci sia una firma a questo documento, che confermerà soltanto delle promesse e delle intenzioni, ma che di fatto non saranno mantenute. Questa gestione è stata bruscamente interrotta, il cambio di passo preso dall'Amministrazione ha di fatto smantellato quel lavoro per consegnare l'azienda ad ipotetiche logiche fallimentari. Il Sindaco, estromettendo la linea perseguita in precedenza, isolando tutti, PD compreso, sull'attuale dossier si è assunto una responsabilità politica esclusiva. Ci voleva un'Amministrazione di sinistra per far fallire o vendere l’AMIU ai privati.

Cosa direte ai vostri elettori, che cosa è stato, quel cattivello di Nacci? Come se venisse dalla Luna, Sindaco, lei è in Comune da vent'anni, non può ritagliarsi il ruolo della verginella della politica. Io non ci casco a questo gioco.

Concludo, colleghi Consiglieri, Signor Sindaco, rappresentanti dei lavoratori, oggi sono qui a chiedere chiarezza, stanchi delle vostre risposte evasive.

Lo scorso 30 settembre, in un incontro, davanti alle domande precise dei sindacati sui debiti e sui progetti per l'inceneritore, lei ha preferito abbandonare il tavolo anziché dare risposte. Oggi ha di fatto

dichiarato agli stessi sindacalisti cose che smentiscono la mozione che voi presenterete e suoi ignari Consiglieri hanno preparato. Oggi non è consentito fuggire dal Consiglio Comunale, come Consigliere Comunale le ribadisco quanto segue: esigo la verità contabile e pubblica sui bilanci, azzerando qualsiasi ipotesi di svendita o di liquidazione mascherata ai privati, venerdì l'amministratore unico ha firmato lo schema di bilancio, oltre alla sua firma ce ne sono altre dei funzionari dell'azienda? È fiducioso che tale bilancio riceverà il parere favorevole del Revisore e del Collegio sindacale? Si prenderà lei la responsabilità di perseguire tutto ciò qualora i miei dubbi trovassero conferma? Esigiamo rispetto del mandato elettorale, confermando nei fatti e non solo negli slogan la natura pubblica di Kyma Ambiente ieri, oggi e domani. Se ciò che prefiguro dovesse tramutarsi in realtà non ci sarà altra strada se non le dimissioni o saranno volontarie o saranno i suoi stessi Consiglieri, coloro che credono in una AMIU pubblica e sulle promesse fatte agli elettori a richiederle. Noi non arretreremo di un centimetro, continueremo a lottare per un'azienda pubblica e per garantire la stabilità occupazionale dei lavoratori".

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tribbia, complimenti per il coraggio di dire le cose. Complimenti, nel senso che ha dimenticato la storia recente di questa città.

Consigliere Vietri, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, io ho memoria, invece, della storia recente di questa città. Sindaco, dieci mesi fa noi abbiamo chiesto un Consiglio Monotematico sulla questione di Kyma, che si è tenuto in quest'aula, nel quale chiedevamo di verificare a quanto ammontava il debito complessivo di Kyma Ambiente. La maggioranza ha fatto un atto di indirizzo che ad oggi è totalmente disatteso. Quindi, voi ad oggi, a distanza di 10 mesi, avete preso tempo con quell'atto di indirizzo votato in Consiglio Comunale a finire dello scorso anno e ad oggi avete disatteso anche la volontà di questa maggioranza consiliare. Ed è qui che si apre una questione politica e amministrativa, perché il Comune di Taranto esercita sulle proprie società in house il cosiddetto Controllo Analogo, che dovrebbe verificare costantemente gli obiettivi, la gestione e l'andamento economico-finanziario della società. Pertanto ci chiediamo se è stato effettuato in questi anni, se è stato esercitato in questi anni correttamente e se chi ha fatto il Controllo Analogo è stato in grado di dettare misure per prevenire questa situazione.

Io prima, per l'Amministrazione, ho ascoltato l'amministratore unico di Kyma Ambiente, l'Ingegner Nacci, ho ascoltato che si è insediato, che sta lavorando, che ha approvato delle delibere, però di quella

che è la via d'uscita, di come si intende fare io non ho ascoltato una sola parola. Allora, in questa condizione non sono più sufficienti le dichiarazioni, bisogna…

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo scusa Consigliere Vietri.

Scusi, non è possibile fare riprese. La ringrazio, gentilissimo.

Prego.

CONSIGLIERE VIETRI

Bisogna formalizzare il contenuto, gli strumenti finanziari e le prospettive concrete di risanamento. Vorrei aggiungere che nel 2013 l'azienda è stata ricapitalizzata, ai sensi del Codice Civile il Comune ha dato, per risanare i conti dell'azienda, 20 milioni di euro, la misura principale di quella ricapitalizzazione era il riavvio del termovalorizzatore, che non è stato fatto ripartire, non è stata fatta la manutenzione per cui si è portato in malora. Quindi, se ci sono dei dirigenti che si dovevano occupare della manutenzione del termovalorizzatore andrebbe chiesto loro perché l'impianto ha fatto quella fine. Poi c'è stato il piano della raccolta differenziata, visto che lei parla di memoria, un piano che io ho ampiamente contestato, con milioni di euro spesi per i cassonetti ingegnerizzati, quelli che si dovevano aprire con la scheda elettronica sulla quale, invece, allora il Sindaco Bitetti non disse neanche una parola. Allora, noi oggi siamo qui perché vogliamo sapere se state valutando una via d'uscita, una procedura di composizione della crisi che coinvolga i creditori attraverso un accordo negoziato, un concordato e in questo caso vogliamo sapere se sono già stati avviati dei contatti, se è stata avviata una verifica della loro disponibilità ad accettare una restituzione dei crediti. Se esiste una proposta concreta, con tempi, percentuali di soddisfacimento e garanzie di attuazione, chi mette le risorse. Io ho sentito che le risorse, siccome non ci sono i soldi per ricapitalizzare, probabilmente li metterà la Regione, il Governo, dovete essere chiari. Se invece non ci sono risorse dovete assumervi apertamente ogni responsabilità, perché una procedura di fallimento metterebbe seriamente a rischio non solo il servizio, ma anche i lavoratori perché non garantirebbe in alcun modo il mantenimento dei posti di lavoro e noi non accetteremo che a pagare il prezzo di anni di cattiva gestione siano proprio i lavoratori per colpa di chi aveva responsabilità politica e amministrativa e per vigilare e agire e che invece ci ha trascinato in questa condizione disastrosa.

C'è poi il tema del personale, che non può essere considerato secondario rispetto ai conti aziendali. Bisogna sapere cosa si intende fare rispetto al concorso, c'è la questione degli impianti, la dotazione

strumentale, la crisi di Kyma Ambiente riguarda anche la capacità dell'azienda di disporre di impianti, mezzi e strumenti adeguati e anche su questo non capiamo quale sia la strada, quali siano gli investimenti che si intendono programmare per garantire efficienza, sicurezza e sostenibilità economica. La scorsa settimana si è tenuto un ulteriore incontro a Bari, bene, questa è l'occasione magari, Sindaco, per dirci qual è stato l'esito di quell'incontro. Non possiamo…

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere vada a sintesi, è scaduto il tempo.

CONSIGLIERE VIETRI

Un minuto e termino, mi avete anche interrotto prima.

Non possiamo continuare ad ascoltare annunci, un'azienda, poi, che perde servizi quindi è un'azienda che non ha certezze sul futuro e lo dico perché Kyma Ambiente in passato era una multi servizi, ma negli anni le è stato sottratto il servizio cimiteriale, il verde pubblico, di recente la raccolta dei rifiuti ingombranti. Sottrarre servizi ad una società significa sottrarle risorse, opportunità di ricavo ed economie di scala. Allora, queste scelte andrebbero riesaminate con dati di convenienza per il Comune verificabili, altrimenti si continua solo ad indebolire progressivamente la società.

A tutto questo si aggiunge la questione della certezza delle entrate e quindi il contratto di servizio ancora in proroga. Il contra…

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere.

CONSIGLIERE VIETRI

Ho finito.

PRESIDENTE LIVIANO

Se vuole prendersi i 5 minuti della dichiarazione di voto può farlo.

CONSIGLIERE VIETRI

Prendo 2 minuti della dichiarazione di voto.

Il contratto di servizio è essenziale per la stabilità dei rapporti economici, perché consente, Sindaco, a Kyma di avere credibilità dinanzi ai creditori. Una società senza un contratto di servizio aggiornato è una società che pubblicamente si dichiara l'indebitamento, corre il rischio quotidiano di essere aggredita dai creditori e di essere senza scampo, quindi diteci a che punto è il nuovo contratto di servizio richiesto anche dall'Autority, perché non si può chiedere ad un'azienda di risanarsi senza chiarire quale attività dovrà svolgere. Le responsabilità politiche, vent'anni di governo non si possono cancellare e allora vi chiedo di spiegare in questi anni quali controlli siano stati esercitati, quali scelte industriali siano state compiute e quali misure siano state adottate per assicurare la solidità economica di Kyma Ambiente.

L'azienda è stata già ricapitalizzata, per vent'anni i partiti di questa Amministrazione hanno gestito la città, hanno nominato gli amministratori della società, hanno gestito l'amministrazione e quindi anche il Controllo Analogo. Oggi non potete continuare a porvi come quelli che prendono atto della crisi di Kyma Ambiente. Non potete continuare a litigare sulle responsabilità come se fosse un problema comparso improvvisamente e che avete ereditato. Il nostro obiettivo non è assistere al fallimento di Kyma Ambiente, esattamente il contrario, è quello di tutelare i lavoratori, il servizio, il decoro della città, è quello di estendere la raccolta differenziata per impedire, insomma, che il conto di questa crisi venga scaricato sui cittadini e sui lavoratori e per questa ragione oggi vi abbiamo convocato in quest'aula e pretendiamo risposte.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Vietri.

Consigliere Stano, prego.

CONSIGLIERE STANO

Sì Presidente, grazie. Signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. Oggi siamo qui per dirci la verità, per dirci la verità e mi rammarica, purtroppo, senza ipocrisia, ma sapete la mia onestà intellettuale, che dico sempre le cose come stanno, io purtroppo oggi devo dare una responsabilità politica ben precisa a questo disastro di Kyma Ambiente che ci siamo trascinando da tantissimi anni, perché il problema di Kyma Ambiente non nasce quest'anno o lo scorso anno, ma nasce già da diverso tempo e la responsabilità, purtroppo, è ben precisa ed è quella del Partito Democratico, che in questi anni ha sempre gestito i vertici dell'azienda di Kyma Ambiente.

Dove è stato purtroppo un centro…

(Interventi fuori microfono)

Ecco, appunto, era quello a cui mi riferivo. Adesso venite qui a dirci di un piano di risanamento, ci parlate di sfide strutturali, ma avete trasformato la gestione dei rifiuti e di Taranto in un'emergenza perenne. Ricordo solo per ultimo lo stanziamento di 800 mila euro per soli 20 giorni di interventi straordinari e di pulizia, ma per cosa? Per una città più pulita? No, assolutamente, solo per un semplice decreto tampone per rendere la città bella solo e soltanto per i Giochi del Mediterraneo e subito dopo la fine dei Giochi il risultato adesso è questo, è quello che stiamo vedendo quest'oggi anche qui in quest'aula, con i lavoratori che non sapranno cosa dovranno fare domani. È a loro che voglio dedicare una parte fondamentale di questo mio intervento, ai dipendenti di Kyma Ambiente, ai lavoratori dell'indotto, ai fornitori storici dell'azienda e di altre realtà che ciclicamente entrano in stato di agitazione perché non vedono garantiti i propri diritti, i propri stipendi a causa dei mancati pagamenti della municipalizzata. Questi padri e madri di famiglia vanno a lavorare ogni giorno nell'incertezza più totale, pagando sulla propria pelle gli errori di una governance fallimentare, che è stata anche avallata da questa stessa maggioranza. È per loro la trasparenza che dobbiamo a questa città e che il Movimento 5 Stelle ha sempre chiesto, sì, perché quando si superano dei …*(interruzione tecnica)...* 40, 50 milioni di euro, questo ancora purtroppo non ci è stato dato saperlo, aspetteremo ancora qui in buon ordine di capire qual è la situazione finanziaria di questa azienda, dato che dovevamo avere un contratto, un Piano Industriale quasi un anno fa e un contratto di servizio più anche di un anno fa, più volte richiesto anche nella stessa Commissione Ambiente presieduta dal buon Giandomenico Vitale, ma purtroppo ad oggi ancora non abbiamo potuto visionare niente. Dopodiché, il Movimento 5 Stelle, Signor Sindaco - e questo me lo dico - penso che debba essere, diciamo, la forza politica più delusa di questa Amministrazione, perché io le ricordo che la comunità del Movimento 5 Stelle l'ha votata e lei siede lì anche grazie ai voti del Movimento 5 Stelle, senza chiedere nulla in cambio, nonostante siamo seduti da questa parte, ma assolutamente va bene così, noi continueremo a stare seduti sicuramente da questa parte ancora. Non permetteremo che le colpe e i debiti accumulati di questa maggioranza diventino un pretesto per regalare ai privati profitti, socializzando le perdite sulle spalle dei contribuenti. Kyma Ambiente deve rimanere saldamente in mano pubblica, ma deve essere gestita anche con criteri di competenza, trasparenza e programmazione, no come ufficio di collocamento per politici trombati. Taranto non ha più tempo da perdere. Il Comune di Taranto, in qualità di socio unico dell'azienda, ha il dovere molare e politico di fare immediata chiarezza. Pretendiamo la pubblicazione immediata di tutti gli atti ufficiali, la presentazione di un Piano Industriale serio e credibile a lungo termine, che metta al centro l'efficienza della raccolta differenziata, il decoro dei quartieri, dal centro alle periferie troppo spesso dimenticate e la tutela assoluta dei livelli occupazionali di tutti i lavoratori, anche quelli delle ditte dell'indotto. Il tempo

della propaganda e dello scaricabarile ormai è scaduto, la responsabilità politica di questo fallimento è interamente vostra e abbiate il coraggio di ammettere questo fallimento. Mettete da parte le logiche di potere, iniziate finalmente a lavorare per il bene di Taranto, altrimenti prendetene atto e liberate la città una volta per tutte da questa disastrosa gestione. Grazie.

(*Applausi)*

PRESIDENTE LIVIANO

Io chiederei la cortesia di non fare applausi perché non siamo allo stadio. Grazie per la pazienza e per la disponibilità.

Consigliere Spalluto.

CONSIGLIERE SPALLUTO

Grazie. Grazie Presidente. Saluto i colleghi Consiglieri tutti, il Sindaco, la Giunta, la stampa, tutti i presenti.

Mi sia consentito un riconoscimento al lavoro instancabile dei rappresentanti sindacali, della Kyma Ambiente, che non hanno mai mollato nel loro impegno, un impegno costante, rivolto alle sorti dei lavoratori, ma dovuto anche all'importanza della questione per i destini dei lavoratori, a cui è sempre proiettato il loro, ma anche il nostro operare. A questi lavoratori di Kyma Ambiente che, quest'anno almeno, hanno subìto dei momenti… subiscono una situazione abbastanza complessa e difficile va la solidarietà sicuramente mia, per quel che vale, ma invito l'intero Consiglio Comunale ad esprimere solidarietà a tutti i lavoratori di Kyma Ambiente.

Ringrazio il Consigliere Tribbia per le parole di apprezzamento, che valgono il doppio visto che siamo e resteremo su posizioni contrapposte sul piano politico, però evidentemente quello che si fa c'è anche qualcuno, non tutti, che lo hanno compreso ed apprezzato.

Devo, però, cogliere l'occasione anche nei confronti degli interventi che mi hanno preceduto per sgombrare il campo su una questione che aleggia su Kyma Ambiente, io sono testimone, forse testimone di parte, ma per quel che vale io sono testimone e devo dare atto al Consiglio Comunale, ai sindacati, ai lavoratori che il Sindaco Bitetti c'è sulla questione di Kyma Ambiente e c'è sempre stato dall'inizio del suo mandato. Il Sindaco ha seguito questa delicata situazione dal primo giorno del suo insediamento, coadiuvato dagli Assessori, Cataldino, ma soprattutto avendo, come il sottoscritto, l'unico, l'unico interesse di risanare l'azienda, salvare i posti di lavoro e salvaguardare il servizio di igiene urbana. Su questo dobbiamo sgombrare ogni elemento del campo, essere convinti e questo ci deve dare ancora di

più la voglia e la forza di continuare, perché deve essere volontà unitaria di tutti di salvare questa azienda. Non c'è quindi… il Sindaco su questo terreno non ha avuto fortuna, però, in molte occasioni fondamentali, in molti passaggi, ma contro la malasorte bisogna mettere in campo la tenacia e la buona volontà. Intanto ci sono delle questioni da precisare senza tema di smentita, io ho sentito in un'intervista l'operazione verità, beh, la verità per quanto riguarda Kyma Ambiente non parte da oggi e tantomeno dagli ultimi tempi, perché mi si deve consentire che l'operazione verità è stata già ribattezzata quella della gestione del sottoscritto a Presidente della municipalizzata e per onestà devo dire che è stata sostenuta da tutto il Consiglio d'Amministrazione, con cui non ho avuto sempre buoni rapporti, ma su questi temi eravamo d'accordo. Quanto già spiegato è facilmente reperibile nell'intervento che feci nello scorso Consiglio Comunale, come nelle interviste sulla stampa che si sono succedute. Abbiamo messo in campo tutto per essere chiari, trasparenti e per fare le dovute, giuste e corrette valutazioni. In Kyma Ambiente si è avviata un'operazione di valutazione degli squilibri finanziari dell'azienda, non lo so, forse, forse, aggiungo forse, forse con la gestione di questa Amministrazione, di questo Consiglio d'Amministrazione che io ho presieduto, valutazione degli squilibri finanziari dell'azienda, lo si è fatto con questa gestione. Poi i meriti non si negano, Assessore, non si negano a nessuno, ma nemmeno oscurare la realtà dei fatti. Il mandato che ho presieduto è durato 10 mesi per essere chiari, se vogliamo, da settembre 2025 a 8 luglio 2026, quindi per il 2025 tre mesi, quanti sono? Quattro mesi. Il mio mandato è stato caratterizzato da tanto lavoro oscuro, ma fatto con passione in tema tecnico finanziario e dell'avvio di una nuova strategia per spingere sulla raccolta differenziata che, tra l'altro, è anche cresciuta, perché noi ci siamo occupati anche del servizio. Va detto subito, a scanso di equivoci, che il servizio pubblico che svolge l'azienda…

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere vada a sintesi gentilmente, ha 12 secondi ancora.

CONSIGLIERE SPALLUTO

Allora, il servizio non registra un deficit, ma è in consolidato equilibrio, certo, subisce il peso dei debiti a cui deve fare fronte. Allora, abbiamo risparmiato su molte voci su cui ci siamo sentiti in dovere di risparmiare. Abbiamo analizzato i flussi finanziari di concerto col Collegio sindacale, con l'ausilio di vari professionisti, si è pervenuto alla conclusione di essere in presenza di uno squilibrio finanziario segnalato dal Collegio e quindi di dover avviare il ricorso ad uno degli strumenti di soluzione della crisi, come previsto dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, che è la procedura negoziata. A gennaio

il Collegio revisori ha verbalizzato lo squilibrio senza che fosse chiuso il bilancio, l'ha già verbalizzato il Collegio dei revisori e ha indicato il rispetto della legge, decreto legislativo 12 gennaio 2019 del Codice della crisi.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, io non voglio essere…

CONSIGLIERE SPALLUTO

Utilizzo anche il tempo della dichiarazione di voto.

In ottemperanza a quanto indicato dalla legge il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare la crisi d'impresa e alla nomina dei due advisor, dopo aver raccolto pareri anche formali e scritti di professori universitari e numerosi consulenti e i consulenti incaricati sono di Taranto, e dopo che sono stati raccolti una decina di preventivi più costosi. Ora, io devo dire che la legge dice che, rispetto allo squilibrio finanziario, va avviata la procedura della crisi senza indugio, non entro 30 giorni, senza indugio. Noi abbiamo incaricato i revisori per fare questo e hanno cominciato a lavorare. Quindi, devo dire che io non condivido la scelta dell'amministratore attuale, che ha revocato questi incarichi, ha fermato la procedura in questione e poi si riserva di decidere le procedure da attuare. Per dare seguito ad un'operazione verità, sullo stesso patrimonio siamo stati noi del Consiglio d'Amministrazione ad incaricare le perizie per la valutazione dei beni, l'abbiamo fatto anche in virtù delle proposte che erano state fatte dei progetti di finanza che rendono, quindi, obbligatorie queste valutazioni. Abbiamo recuperato molti crediti, la rottamazione delle cartelle, rimesso in pagamento PreviAmbiente, infine, abbiamo partecipato alla Commissione Regionale Ambiente dove abbiamo ottenuto solidarietà e sostegno, almeno politico, rispetto alla crisi dell'azienda. Tutto questo perché Kyma Ambiente non è stata una barca abbandonata alla tempesta ma, al contrario, ha avuto una guida che con scienza e coscienza ha adottato tutto ciò che la legge prevede per salvarla e renderla efficiente in favore della cittadinanza. Tutto questo l'abbiamo fatto però, Sindaco, restando umili, pensando di aver fatto solo e soltanto il nostro dovere, anche perché la Kyma Ambiente dispone delle competenze e delle professionalità necessarie per continuare a svolgere la propria attività al servizio della comunità. Non è giusto che siano i lavoratori a subire conseguenze di scelte di altri o del passato e soprattutto che non si realizzi, appunto, questa ingiustizia, che Kyma Ambiente vada risanata in modo che il servizio non venga privatizzato ma mantenuto pubblico, come è intenzione del Sindaco e di questa Amministrazione. Grazie a tutti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Spalluto.

Consigliere Stellato, prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Ingegnere Nacci, lei ha avuto veramente un privilegio, quello di averci portato davanti ad una situazione di dicotomia, cioè lei ha tracciato praticamente una linea di demarcazione tra quello che pensava il vecchio Consiglio di Amministrazione prima di lei, alla sua gestione, ha tracciato una linea di demarcazione tra quello che è stato in passato rispetto alle valutazioni, alle dichiarazioni peritali dell'impianto di termovalorizzazione rispetto a quello che è oggi. Ha tracciato una linea di demarcazione tra quello che era il vecchio bilancio esercizio finanziario 2024 allo schema di bilancio che invece lei ha approvato soltanto qualche giorno fa. Quindi, la domanda che mi pongo è: siccome queste cose, come raccontato dal Consigliere che mi ha preceduto, o sono tutti pazzi e incompetenti quelli che c'erano prima oppure… Cioè, io dico se quello che… perché l'operazione verità, guardate, io ‘sta parola operazione verità l'ho ascoltata dal suo intervento, ma stranamente l'ho visto anche sulla bozza di quel documento che la maggioranza stava facendo circolare, che voleva rappresentare una mozione, un'operazione verità è raccontata tanta dai Consiglieri Comunali di maggioranza quanto dall'amministratore e non vorrei che poi alla fine la pensate allo stesso modo, perché chi di noi Immagina di non volere un'operazione verità, ma se si va a ricercare l'operazione verità evidentemente c'è qualcosa che dall'altro lato, spostando le lancette all'indietro nella clessidra del tempo qualcosa prima non era vero. Allora delle due l'una, se da una parte c'è stato negli anni un processo di ricapitalizzazione, cioè l'Amministrazione Comunale ha messo i soldi vivi per arrivare a mettere di nuovo in funzione l'impianto di termovalorizzazione. Ha messo i soldi, me lo ricordo bene, io sono uno di quei vecchi che sta da allora in Consiglio Comunale. Ha messo anche i soldi per la manutenzione di quell'impianto, ha messo persino i soldi per la messa in esercizio. Ora, l'Ingegner Nacci in Commissione, veramente, è stato molto garbato per raccontarci la sua visione, è una visione che stride con quanto questa Amministrazione, con in capo il Sindaco, con i Consiglieri Comunali di maggioranza, tanti miei amici, che hanno sottoscritto quel programma elettorale che va allo stomaco, perché quando dite, appena confermato, che volete assolutamente che questa azienda resti pubblica… …*(interruzione tecnica)...* mette il navigatore prima di tracciare il percorso per arrivare da qualche parte bisogna indicare la destinazione, dove volete portare Kyma Ambiente. Perché, guardate, in mezzo, in mezzo a tutto questo, tra quella linea di demarcazione

che viene tracciata tra il passato e il presente c'era una indicazione. Il Collegio sindacale, non a caso, Dottoressa, io ho richiamato la volontà del suo intervento, perché lei ci chiedeva, chiedeva all'azienda…

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, 30 secondi.

CONSIGLIERE STELLATO

Presidente, però non faccia proprio il fiscale, mi fa…

PRESIDENTE LIVIANO

Esiste un Regolamento e proviamo a rispettarlo, Consigliere.

CONSIGLIERE STELLATO

No, quando proprio…

PRESIDENTE LIVIANO

Prego.

CONSIGLIERE STELLATO

30 secondi, mi fa ammosciare il… il discorso.

(Intervento fuori microfono)

Stavo andando bene, capito? Mannaggia.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Sono problematiche legate all'età, Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE STELLATO

No, stavo chiudendo. Stavo chiudendo. Dicevo, chiudo, che il Collegio sindacale traccia e dice… fa l'allert, senza indugio attiva gli strumenti previsti dalla normativa vigente, dopodiché tra le due cose

c'era in mezzo, a parere dei più, da quello che ho ascoltato, la ricerca della composizione… Non so se lei ha fatto caso, quando parlo io lei va via sempre, Sindaco. Non lo so, è l'occhio, l'occhio.

Allora, dicevo, in mezzo c'era la ricerca della composizione negoziata, che è nostro avviso pareva la strada per tentare di mantenere pubblica questa azienda, la mazzata l'abbiamo avuta oggi in Commissione Garanzia e Controllo, quando all'improvviso, tra capo e collo, in dialetto qua si dice "'a sgurdur", praticamente ci ritroviamo un bilancio, uno schema di bilancio approvato che definisce in buona sostanza, lo so di essere brutale, ma voglio esserlo, un ammasso di ferraglia l'impianto di…

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, io non voglio essere la causa di ammosciamenti del suo discorso, però…

CONSIGLIERE STELLATO

Termovalorizzazione.

PRESIDENTE LIVIANO

…è un minuto e 25, se vuole si prende il tempo della dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Mi prendo il tempo. Definisce un ammasso di ferraglia l'impianto di… ovviamente con tutto il rispetto per il ferro, ovviamente. Cosa che è diversa da quello che hanno fatto i precedenti amministratori, da quello che hanno fatto i precedenti Collegi sindacali, da quello che hanno fatto le società di revisione e da tutto quello che hanno fatto anche i rappresentanti legali del socio unico. Allora, io immagino la difficoltà del Sindaco di Taranto ad approvare un bilancio 2025 dopo che nell'impianto del bilancio 2024 ha approvato tutta un'altra storia e allora se è vera A non è vera B e se è vera B non è vera A e vuol dire che con oggi si va a tracciare quel filo, diciamo, indissolubile tra un rischio grossissimo, attenzione, che non riguarda soltanto la crisi di impresa, non riguarda soltanto quello che sarà il destino dei lavoratori, riguarda quello che è stato, quello che è e probabilmente quello che sarà.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Consigliere Stellato.

Consigliere Di Bello, prego.

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente. Signor Sindaco e gli ospiti, lavoratori, sindacati. Io non voglio attribuire responsabilità politiche perché secondo me questa questione ha precise responsabilità amministrative che vanno oltre la politica e ce l'ha da diversi anni e se siamo arrivati a questo è il risultato di una serie di mancanze, una serie di disattenzioni amministrative che si sono succedute negli anni.

Io non volevo nemmeno intervenire, a dire il vero, oggi, perché, secondo me, è l'Amministrazione che deve dare delle risposte ai lavoratori e alla città, però poi, sentendo i vari interventi, sono stato spinto dal prendere parola.

Io ho ora, invece, quattro domande da fare, cosa e come, due domande sul cosa, cioè cosa è accaduto rispetto al momento della… successivo alla campagna elettorale, i cento giorni dove noi dovevamo garantire come Amministrazione, uso il "noi" perché secondo me questo è un problema che riguarda l'intera comunità e l'immagine della città nei confronti del resto d'Italia e del mondo, dato che abbiamo la vocazione turistica. Cosa è accaduto in quei primi cento giorni, dove noi dovevamo garantire decoro e questo non è avvenuto. E cosa è accaduto rispetto al Consiglio di Amministrazione, rispetto all'amministratore unico, se prima c'era la possibilità di salvare l'azienda e tenerla pubblica e ora, invece, siamo consapevoli di una realtà drammatica dal punto di vista dei bilanci, tali, appunto, da ipotizzare l'eventuale liquidazione volontaria o addirittura giudiziale. E poi come, come tutelare innanzitutto i posti di lavoro, perché qui non dobbiamo dimenticare che al centro ci stanno famiglie e lavoratori che da anni lavorano all'interno di quell'azienda, che meritano di continuare a lavorare e come mantenerla pubblica, dato che dall'intervento del Consigliere Spalluto ho, diciamo, percepito questa volontà, che è anche volontà del Sindaco, come ha detto il Consigliere, di mantenerla pubblica. Ne parlavo prima con l'Assessore Lonoce, mi occupo per lavoro di liquidazioni, sovraindebitamenti, quando viene da me un cliente che ha un problema, un problema di debiti io metto le cose in chiaro, il problema non può essere risolto se non con la vendita della casa, con la vendita dei tuoi beni mobili. Non andranno a soddisfare l'intero debito, ma potranno portare nell'arco di 36 mesi alla cancellazione di tutta la massa debitoria con un piccolo sacrificio in questi 36 mesi. Ora, se questa è la soluzione per risolvere i problemi di questa azienda io non lo so. Non so e spero che possiamo ricevere davvero delle risposte certe e non aleatorie, non fumose come spesso, purtroppo, siamo stati abituati negli ultimi mesi, giorni, a seguito delle tante vertenze che stanno affliggendo la nostra città. Come si intende, al di là di quella che sarà la soluzione, la strada, che io mi auguro sia quella più ottimistica per la tutela del posto di lavoro, come si intende, se è intenzione reale mantenerla pubblica, cosa si intende fare per i lavoratori e se invece non c'è possibilità

di mantenerla totalmente pubblica come si intende tutelare il lavoro di queste persone perché, ripeto, al centro c'è soprattutto il lavoro delle persone e poi anche il decoro urbano.

Operazione verità, ma quale verità che era sotto gli occhi di tutti quanti. Persone esperte come tanti qui in quest'aula che fanno politica ormai da due decenni, quindi da vent'anni, questo problema si è aggravato dal 2006 ad oggi, come non potevano sapere di questa situazione, era chiara, Ma poi basta anche guardare la città, se abbiamo speso circa 2,5 milioni - 3 milioni per i cassonetti non è colpa solo dei cittadini sporcaccioni o dei dipendenti se quello non ha funzionato, non ha funzionato perché la scelta politica, la scelta amministrativa era errata, tant'è che siamo tornati indietro. Se abbiamo utilizzato 8 milioni di fondi regionali per fare una raccolta…

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, ha 30 secondi.

CONSIGLIERE DI BELLO

Sì, sì, vado a chiusura. E non è mai partita e forse chissà se partirà entro il 31/12, se non la prova che fece l'ex Presidente nel mandare la bottiglia col messaggio che era arrivata a destinazione, l'unico esempio di funzionamento, poi stop. Allora, è chiaro che c'è qualcosa in quell'azienda che non ha funzionato e tutto ciò che non ha funzionato si è tradotto in debiti, in debiti che ora si sono accumulati e arriviamo in questa situazione drammatica, ma, ecco, le responsabilità amministrative ci sono, vanno ricercate nel tempo e non possiamo far finta di nascondere sempre tutto sotto il tappeto, perché ripeto - e chiudo qui - al centro c'è il problema del lavoro e il lavoro va necessariamente tutelato, le risposte le deve dare l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio molto, Consigliere Di Bello.

Consigliere Lazzaro, prego.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori, ospiti ovviamente di questa seduta, ovviamente i sindacalisti e tutti i lavoratori.

Intervenire nuovamente con un secondo Consiglio Comunale Monotematico nel giro di un anno, per volontà della minoranza, ovviamente lascia davvero stupiti. Lascia davvero stupidi, perché anche questa

sera non abbiamo avuto nessuna risposta. Non so se voi avete avuto risposta, se siete soddisfatti, ma qui, da qui non è arrivata nessuna risposta. Non è arrivata nessuna risposta rispetto a quello che è il futuro di questa azienda. Non abbiamo avuto risposta rispetto a quello che è il servizio che i cittadini pagano con la propria TARI ogni anno per quanto riguarda l'igiene urbana e non hanno avuto risposta i lavoratori e questo perché c'è un'Amministrazione che da un anno prende del tempo senza dare una strada, senza tracciare una strada. Sembrava che fosse stata tracciata una strada, quindi, che prima citava il collega Spalluto, dove attendevamo con ansia il lavoro che i due advisor che erano stati nominati dalla precedente Amministrazione andassero a concretizzare e a definire quello che era il debito di Kyma, per poi andare a costruire una strada per cercare di tirarla fuori, tirarla fuori da che cosa? Perché qui dobbiamo essere chiari, da vent'anni di gestione clientelare di una municipalizzata, perché questo è quello che è stato in questi anni la municipalizzata di Kyma Ambiente. Questo ce lo dobbiamo dire chiaramente, perché questa è casa nostra e ci dobbiamo dire le cose come stanno. Attendevamo una risposta, attendevamo una risposta, risposta che non c'è. Non c'è neanche una risposta, perché io non ho compreso quella che è la richiesta che è stata fatta a Regione Puglia per quanto riguarda l'AIA del termovalorizzatore, perché qui non si è discusso di che cosa vogliamo fare di questo termovalorizzatore. Dobbiamo comprendere, perché va discusso qui dentro prima che inviare delle soluzioni o delle posizioni in Regione, perché quello è un bene di tutti quanti i tarantini e, guardate, tutti quanti ci guadagnano dai rifiuti tranne la città di Taranto e per me questo è inaccettabile. Anzi, il mio impegno nella candidatura a Sindaco di Taranto, quando il centrodestra mi ha chiesto, Fratelli d'Italia mi hanno chiesto, Forza Italia e tutti gli altri partiti mi hanno chiesto di candidarmi Sindaco era proprio perché bisognava evitare che cosa? Prendo una frase del Ministro della Difesa Guido Crosetto. “Taranto deve scegliere tra i rifiuti e il futuro”. Beh, io spero che qui tutti quanti noi dobbiamo traghettare, tutti quanti, opposizione, maggioranza, governo della città, traghettare Taranto verso un futuro, perché Taranto merita un futuro e lo dobbiamo fare tutti quanti insieme.

Guardate, quando si parla di termovalorizzatore, un amico prima, il sindacalista Sasso mi ha mandato una foto, lo dico con chiarezza il termovalorizzatore, Ingegnere, nel 2005, dall’1 al 5 ha prodotto ben 22 milioni di euro, poi, probabilmente per delle derive che era necessario far fronte con la leva anche giudiziaria, la clava giudiziaria, si è colpito l'allora Sindaco Rossana Di Bello, che voglio ricordare in quest'aula. E, francamente, non è possibile continuare a gestire la città in questo modo, ecco perché come opposizione ci siamo e abbiamo deciso di fare un lavoro tutti quanti insieme, ringrazio tutti i componenti, a partire dal Presidente della Commissione Garanzia e Controllo, un lavoro di chiarezza per mettere tutte le carte sul tavolo e fare in modo che questo Comune di Taranto, questo Consiglio Comunale debba

essere una casa di vetro, perché tutti quanti dobbiamo sapere delle situazioni in cui versa la nostra città, in cui versano le nostre aziende partecipate e dobbiamo fare in modo che Taranto possa avere un futuro, perché lo merita, lo merita e lo possiamo fare insieme. Termino.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, ha 30 secondi.

CONSIGLIERE LAZZARO

Sì. Termino perché quando noi veniamo qui dobbiamo porre in essere che cosa? Dobbiamo porre in essere con chiarezza degli impegni che devono essere presi all'interno di questa aula di Consiglio Comunale. Io ho letto delle bozze, ma ora ho appena ricevuto la mozione della maggioranza, ho letto i documenti che sono circolati, solo parole, solo altre promesse, solo altre perdite di tempo. Vogliamo comprendere quali sono i tempi, quali sono le risorse e qual è il futuro di questa azienda partecipata. Taranto non può …*(interruzione tecnica)...*

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Lazzaro.

Consigliere Tacente, prego.

CONSIGLIERE TACENTE

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghe e colleghi Consiglieri, rappresentanti sindacali, lavoratori, cittadini, stampa.

Cercherò di essere telegrafico e non perché questa tematica non meriti un'attenta analisi, ma perché andrò direttamente al cuore del problema. Ho ascoltato con attenzione - ed è il privilegio di chi conclude, chi interviene per ultimo - gli interventi accorati degli amici Colleghi della minoranza, che in maniera esauriente, esaustiva hanno analizzato la questione. Ho ascoltato gli interventi dei rappresentanti sindacali, dei rappresentanti dei lavoratori e ho ascoltato anche con estrema attenzione l'intervento di un componente della maggioranza, del Consigliere Alfredo Spalluto, che credo che oggi bisogna riconoscergli un’onestà intellettuale, credo che però il suo intervento sia stato più che da Consigliere Comunale da ex Presidente dell'AMIU e quindi oggi, come è solito fare, io prendo appunti, quindi faccio un brainstorming e quindi le parole chiavi sono: coesione, non dobbiamo parlare dell'origine dei problemi, non bisogna parlare… ma bisogna parlare delle risposte e delle soluzioni. Ma io oggi di

risposte, soluzioni, operazione di verità non ne ho sentito parlare da parte dell'Amministrazione. Il tema è questo e - voglio dire – io in un precedente intervento ho parlato di un'arma di distruzione di massa, o l'operato del Consigliere Spalluto è stato corretto fino a pochi mesi fa e quindi gli atti, i comportamenti dell'Ingegner Nacci non sono, diciamo, corretti al mandato politico della maggioranza o quello che ha fatto il Consigliere Spalluto deve essere rinnegato e oggi l'Ingegner Nacci conduce, diciamo, l'azienda in modo corretto. Proprio dalle parole del collega Spalluto si è arrivati ad una disamina di veramente rifuggire dall'operato dell'attuale amministratore unico e credo che su una questione così delicata, come quella di Kyma Ambiente, questa maggioranza continui a dimostrare una preoccupante confusione politica. Si alimentano incertezze tra i lavoratori, disorientamento tra i cittadini che assistono quotidianamente ad un servizio di igiene urbana sempre più insoddisfacente per mancanza di risorse e mezzi. Le recenti dichiarazioni di alcune forze di maggioranza - e mi riferisco al PD - che arrivano persino ad ipotizzare la rimozione dell'amministratore unico, peraltro nominato soltanto di recente, non fanno altro che aggravare questa situazione. È il Comune, in qualità di socio unico, che ha indicato fino ad oggi la rotta e che deve assumersi la responsabilità delle scelte strategiche future. E in questo quadro trovo particolarmente grave e imbarazzante il silenzio assordante dell'Assessore all'Ambiente, che dovrebbe tra i primi spiegare alla città quale progetto questa Amministrazione intenda portare avanti. Su una questione così centrale per Taranto il silenzio di questa Amministrazione non è più prudenza istituzionale, ma è una grave assenza di responsabilità politica. Qual è la vostra visione per la pulizia della città? Qual è il modello di gestione dei rifiuti che intendete perseguire e soprattutto quale futuro immaginate per i lavoratori della Kyma Ambiente. Sono queste le risposte che pretendiamo dall'Amministrazione, perché non basta presentare una mozione, che adesso ho tra le mani, con cui la maggioranza chiede a se stessa di fare chiarezza, occorre indicare una direzione, assumersi la responsabilità delle scelte e avere il coraggio di spiegarle a tutti i concittadini.

Mi avvio alla conclusione, il vero problema di Kyma Ambiente non può essere ridotto al nome di chi la amministra, ma riguarda l'assenza di una visione politica chiara da parte di chi governa questa città e il silenzio assordante di questa Amministrazione in questo momento è forse la rappresentazione più evidente di questa incapacità di governo. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Consigliere Tacente.

Non… ha chiesto di intervenire l'Assessore Cataldino, prego.

ASSESSORE CATALDINO

Grazie. Spesso il silenzio assordante è provocato da chi sta lavorando per cercare di raggiungere un obiettivo e quell'obiettivo è stato dichiarato più e più volte, ma sicuramente non c'è peggior sordo di chi non vuole ascoltare, perché questa Amministrazione ha da sempre detto che il proprio obiettivo rispetto a Kyma Ambiente è quello che questa società permanga pubblica e in ragione di questo ci stiamo muovendo. Per far questo…, poi io non capisco quando se da una parte si dice fare chiarezza va bene, se dall'altra si dice operazione verità è una cosa distorta, quello che si sta cercando di fare è, riprendo le parole dell'amministratore Nacci, far uscire dall'opacità, dal poco chiaro ciò che in effetti non era evidente, la crisi di Kyma Ambiente, società storica ho sentito dire, è una società storica che purtroppo oggi, oggi non premia quel suo essere storica, perché ha condizione finanziaria, una condizione di organizzazione e una condizione di capacità di produrre un servizio adeguato assolutamente non in linea con la sua storia e questo non lo dico io, questo l'hanno detto molti dei presenti in quest'aula durante questi mesi. A quella storia noi dobbiamo rispondere rimettendo in asse l'azienda con il raggiungimento di un servizio adeguato a quello di ogni città d'Italia e purtroppo questo non lo si fa da un giorno all'altro. Sì, avevamo detto che in cento giorni si sarebbe arrivati a creare maggiori condizioni di decoro della città. No, non ci aspettavamo che le condizioni di quell'azienda dal punto di vista finanziario e organizzativo fossero quelle, nonostante molti di noi fossero stati amministratori, ma evidentemente quello che si è portato avanti negli anni, sia dalle forze di centrosinistra, lo voglio dire, io spesso ho detto che non mi piace rivangare il passato e non mi piace indicare responsabilità, ma se qui le responsabilità si fermano ad un recinto che è solo quello delle forze di centrosinistra io devo, però, dire che se l'OSL ha trovato un debito di 30 milioni, un credito che vantava Kyma Ambiente di 30 milioni all'epoca, quel credito da qualche parte si sarà formato e prima del dissesto non c'erano forze di centrosinistra. Dopo evidentemente, perché io ricordo, c'erano una serie di debiti, una congrua serie di debiti con l'Erario quando la prima Amministrazione Stefano si insediò, dopo evidentemente, evidentemente perché, continuo a dire, io non attribuisco responsabilità solo a una parte, evidentemente non si è agito nel modo giusto, non si è operato perché si raggiungesse un livello adeguato di organizzazione, un livello adeguato di tenuta del bilancio e un livello adeguato di servizio offerto alla cittadinanza, ma a quell'obiettivo noi stiamo cercando di arrivare.

La crisi non nasce oggi. La crisi non finirà domani, ma a quella crisi abbiamo intenzione di apportare soluzioni e raggiungere l'obiettivo che ho detto all'inizio, che è quello di far permanere pubblica l'azienda e garantire, perché a me fa piacere, anche per la mia storia e per la storia politica da cui provengo che il termine lavoratori sia stato fatto più volte in quest'aula, perché la tutela dei lavoratori è fondamentale,

perché i lavoratori più di tutti hanno pagato la carenza di qualità del servizio dell'azienda, perché troppo spesso a loro è stata attribuita quella carenza di qualità, perché la maggior parte dei lavoratori di Kyma Ambiente sta sul territorio con difficoltà, in ragione di un'organizzazione non efficiente e a quei lavoratori noi vogliamo che venga offerta un'organizzazione adeguata perché possano lavorare al meglio. A quei lavoratori noi vogliamo garantire un futuro e nonostante gli interinali non siano lavoratori assunti a tempo indeterminato vogliamo creare le condizioni a quelli che lavorano, lo dico con chiarezza, a quelli che lavorano, per quelli che lavorano vogliamo creare le condizioni perché ci sia un futuro e il contratto di servizio che verrà può creare condizioni non di ingresso diretto nell'azienda, ma creare le condizioni perché l'azienda, aumentando la propria platea lavorativa, crei la condizione perché molti di quei lavoratori possano entrare in azienda attraverso un concorso, così come la legge prevede. Un concorso che nella mia testa, ma non sono io a deciderlo, non preveda un passaggio di cultura generale, perché quella non serve assolutamente a nulla, questa azienda ha bisogno di un concorso veloce, che tenga dentro una prova pratica che dimostri la capacità dei lavoratori di muoversi.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo scusa. Consentite di finire all'Assessore. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE CATALDINO

Evidentemente, se c'è qualcosa che non va in quei concorsi non sono io a doverlo dire, non sono io a doverlo valutare. Io sto ragionando sul concorsi che secondo me l'azienda dovrebbe mettere in campo, in piena trasparenza, perché è di questo che avete bisogno, di trasparenza e questa trasparenza noi vogliamo assicurare.

(Intervento fuori microfono)

No, ti prego, io non ho interrotto nessuno. Ti prego. Ti prego. Io cerco di essere educato. Cerco di essere educato e pretendo educazione nei miei confronti.

(Intervento fuori microfono)

Pretendo educazione nei miei confronti!

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri. Consigliere Vietri, per favore.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CATALDINO

Non ho preso appunti, non voglio togliere al Sindaco il compito di prefigurare gli scenari che saranno, ma volevo solo definire una cornice, una cornice dentro la quale ci stiamo muovendo, una cornice dentro la quale si è mosso il Consigliere Spalluto, di cui avete giustamente, giustamente valutato positivamente l'operato, vorrei ricordarvi che il Consigliere Spalluto è del PD e quindi il PD, se avete detto che Spalluto ha operato bene vorrà dire che il PD ha operato bene, per me è automatica una valutazione di questo tipo.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Carmelo…

ASSESSORE CATALDINO

Io continuo a chiedere…

PRESIDENTE LIVIANO

Per favore.

ASSESSORE CATALDINO

Non ho interrotto nessuno. Nessuno.

(Intervento fuori microfono)

Ci mancherebbe. Ci mancherebbe perché io sono educato, se un altro non lo è il "ci mancherebbe" viene meno.

Ora, noi stiamo muovendo in ragione di un percorso di chiarezza, trasparenza, operazione verità, la si può chiamare come si vuole, ma stiamo cercando di salvare questa azienda da un debito che è importante, per trovare la soluzione più adatta, adatta a far permanere pubblica l'azienda. Io spero che questo sia ormai un …*(interruzione tecnica)...* chieda ogni volta inizia a diventare anche un po' stancante e assicuro che muoveremo per raggiungere quell'obiettivo.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore.

Avrete notato che l'Assessore Cataldino ha parlato 10 minuti, così come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo. Ugualmente di 10 minuti ha diritto il Sindaco, se deciderà di intervenire.

Consigliere Azzaro, prego.

CONSIGLIERE AZZARO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Anch'io non avevo preparato alcun intervento per questa seduta, anche perché sono abituato a parlare con carte alle mani, con documenti, per poter valutare al meglio e poi prendere una decisione. Purtroppo abbiamo visto che, diciamo, nonostante anche gli sforzi fatti dal Presidente della Commissione Garanzia e Controllo alcuna documentazione manca, così come ha da poco detto l'Ingegner Nacci, ha presentato da poche ore il bilancio e quindi, senza avere una contentezza dell'attuale bilancio e altri documenti, diventa effettivamente difficile fare una valutazione in aula, quindi assumere una decisione, però poi ho sentito diversi interventi che mi hanno indotto anche ad intervenire. Ringrazio l'Ingegner Nacci, soprattutto per aver messo un punto fermo, ribadito anche poco fa dall'Assessore Cataldino, cioè l'origine di tutti i mali, l'origine della vicenda Kyma Ambiente naturalmente parte dal dissesto, è da lì, che poi non ha deciso nessun tipo di Consiglio Comunale, quei crediti che vantava Kyma Ambiente fossero stati convertiti attraverso la donazione di questo cespite, da lì, quindi, partono tutti i debiti di Kyma Ambiente. E quando si abusa anche un po' della parola "verità", io ricordo a me stesso innanzitutto e poi a tutti quanti che i bilanci sono pubblici e quindi i debiti si vedono anche dagli stessi bilanci, tant'è vero che in questi anni abbiamo votato in aula una ricapitalizzazione di 20 milioni di euro, che se non avessimo avuto il bilancio non avremmo fatto quella ricapitalizzazione. Ancora, qualche anno fa fumo costretti a fare un prestito che per molti non sarebbe stato onorato, invece poi abbiamo onorato, però quello significava che avevamo debiti. Quindi, la questione dei debiti era saputa e risaputa.

Non mi piace quando si addebita ad una parte o all'altra per fare il gioco delle parti, oggi è stato ribadito ancora una volta da dove parte tutto.

Da quanto si apprende, anche dalle notizie in Commissione Garanzia e Controllo, da notizie anche sul bilancio, appaiono delle cose discordanti, perché vediamo comunque una cosa come la svalutazione del termovalorizzatore a 2 milioni di euro farebbe chiudere, uso il condizionale perché non ho dato una lettura attenta, al bilancio attuale di meno 12 milioni di euro, quindi un po' andando a sconfessare anche lo stesso bilancio appena approvato, quello del 2004 dal Consigliere prima Presidente di Kyma Ambiente Spalluto, quindi anche delle due, come si diceva, o una cosa è vera o è l'altra. Quindi, quale dei bilanci

è vero o… no che è falso, comunque quale conta? C'è questa discordanza, non collimano tra loro. E poiché penso che l'obiettivo di tutti, avendo sentito in questa aula maggioranza, minoranza, la stessa Giunta è quello innanzitutto di dare alla città di Taranto innanzitutto decoro, pulizia (c'era in tutti i programmi elettorali di tutti i Sindaci), tutela dei lavoratori e mi piace ribadire anche un concetto che ha espresso Decaro ultimamente, tutela del lavoro, che è diverso anche dei lavoratori e, diciamo, con un nuovo contratto di servizio. Io ve lo dico in anteprima, non mi presterò a votare nessun tipo di mozione, né di uno e né dell'altro, perché abbiamo detto è stato anche ribadito poco fa, diciamo, l'esito delle varie mozioni, se andiamo a fare l'elenco di tutte le mozioni approvate in Consiglio Comunale, poi andiamo a vedere quante di quelle mozioni… non da oggi, non in questa Amministrazione, parlo di tutte le Amministrazioni, almeno delle quali sono stato presente, io penso che abbiano avuto tutte esito negativo, nessuna è stata perpetrata. Quindi, andare anche oggi, andare ad una conta in aula tra la mozione di uno, la mozione dell'altro, io penso che questo non sia il ruolo che ci spetta e sicuramente non saremo utili né ai lavoratori né a Kyma Ambiente.

Poiché questi obiettivi sono condivisi e penso che siano condivisi da tutti io rivolgo, l'ho detto prima al Signor Sindaco, glielo dico ufficialmente, magari di, diciamo, superare questa questione e quindi anche applicare un po' il modello che ha applicato il Presidente della Regione Decaro ultimamente per una questione importante come quella di Ilva e penso che la questione di Kyma ha una altrettanta anche valenza, soprattutto per la città di Taranto, quindi coinvolgerei tutti i Capigruppo consiliari, insieme ai sindacati, ed affrontare naturalmente con carte alla mano e quindi individuare tutti quanti insieme la strada da percorrere, naturalmente tenendo fermi quei punti e quegli obiettivi che ci siamo dati. Potrebbe essere una cosa, poi naturalmente chi ci sta ci sta, però gli si toglie anche, partendo dal sottoscritto eventualmente, la possibilità di strumentalizzare una questione così importante come quella di Kyma. Quindi, inviterei ad un senso di responsabilità tutti i gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale e affrontare insieme, però naturalmente con documenti e carte alla mano, la soluzione ottimale per salvaguardare Kyma Ambiente, i lavoratori e il lavoro. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Azzaro.

Sindaco, prego.

SINDACO BITETTI

Buonasera a tutti, signori Consiglieri, signori della Giunta, rappresentanti delle sigle sindacali e quindi dei lavoratori. Io ho seguito con particolare attenzione una serie di frasi che sono state raccontate, me ne sono appuntate perché mi piace rispondere punto punto agli argomenti, ma innanzitutto voglio richiamare quella umiltà alla quale faceva riferimento l'ex Presidente Spalluto, al lavoro silenzioso, alla serietà, alla coscienza, alla responsabilità con la quale questa Amministrazione si sta muovendo, perché le difficoltà ritrovate, le difficoltà generali immagino non sorprendono nessuno rispetto ad un debito trovato. Non voglio puntare il dito contro nessuno, il debito trovato credo che sia un debito innegabile ed è stata fatta un'attività di monitoraggio, di studio, di approfondimento insieme all'allora Presidente Spalluto, che ringrazio, come ringrazio gli altri componenti del CdA. E mi sento di ringraziare anche l'azienda, ora spiegherò il motivo, sì, tanto lavoro, hai ragione, tanto lavoro silenzioso che ha portato, dicevo, anche grazie alla collaborazione dei dipendenti dall'azienda un netto miglioramento della raccolta differenziata a mani nude, senza particolari strumenti, circa 10 punti percentuali in un anno e non con tutti i quartieri, non con tutti i quartieri significa che non è estesa a tutti i quartieri la raccolta differenziata, che è un obiettivo di questa Amministrazione, ma significa che lo sforzo dell'azienda, della Polizia Locale con la repressione, con la collaborazione di una parte della popolazione ha prodotto quei risultati. E ancora, è stato ribadito più volte, so che vi aspettate da me queste parole, noi stiamo lavorando per salvare, salvare l'azienda, per tutelare i lavoratori e su questo si è espresso puntualmente l'Assessore Cataldino e soprattutto garantire un servizio efficiente alla città e consentitemi di dire nuovamente con la considerazione di riconoscere il maggior impegno di molti lavoratori dell'azienda. Vedete, io non ho compreso alcuni applausi, oggi io vorrei rappresentare un concetto, che è quello che qualcuno sta tentando di far passare, qua non c'è contrapposizione tra l'Amministrazione e l'azienda, l'azienda è dell'Amministrazione, l'azienda è pubblica. Nessuno di noi vuole buttare a mare un patrimonio pubblico, come nessuno di noi ha parlato di privatizzazione, ma siamo alla ricerca di possibili soluzioni, sì, questo è vero, questo è vero, perché ho apprezzato l'intervento del rappresentante Rossetti in riferimento ai lavoratori e a quello che è giusto riconoscere loro, parliamo degli stipendi per intenderci. Ho apprezzato la passione del rappresentante Lisi. Ho apprezzato la possibilità di evitare contenziosi rappresentati dal rappresentante Petrelli, soprattutto con un segnale positivo, se l'ho capito bene, che è quello di non lasciare i rifiuti per strada, aggiungo anche perché la AGCM per intenderci, l'Autorità Garante del Mercato Libero è particolarmente vigile. La situazione debitoria che abbiamo trovato non ha creato poche difficoltà. La situazione debitoria che abbiamo trovato non l'ha creata l'amministratore unico Nacci, mi permetto di dire il coraggioso Nacci, perché vi assicuro che non c'era la fila di professionisti per andare a ricoprire quel ruolo e l'amministratore Nacci, l'Ingegner Nacci viene dal mondo dei rifiuti

e conosce bene quello che significa gestire un'azienda con quelle difficoltà e certamente non l'ha creata il precedente amministratore Spalluto e il suo CdA. Però ho sentito alcuni e, credetemi, a volte penso che sia uno scherzo, perché sentire dire qualcuno che ha modificato il documento letto mi fa specie, perché quel qualcuno io lo conosco e sono sicuro che non avrebbe mai utilizzato nella sua vita, lo conosco da più di 40 anni, il termine "verginella", so chi suggerisce determinati termini, Consigliere Mele, lo sa pure lei, ma noi ce ne facciamo una ragione, perché proviamo a mantenere quella serietà, come le stesse cose che gli sono state riferite, perché io so chi ha riferito, cioè, so chi non ha capito, chi non ha compreso le mie parole, perché io non ho parlato di vendita degli impianti, io ho parlato e quindi rispondo alla domanda: "Conferma le parole sulla vendita degli impianti?", non le confermo, perché sul tema impianti abbiamo detto che è in itinere un ragionamento tale da considerare tutte le opzioni per salvare l'azienda. E poi ho semplicemente detto che non conoscevo i dati del bilancio e invito l'amministratore unico, il Collegio dei revisori, la politica, i dirigenti se questa cosa corrisponde al vero o al non vero, ma io ho ricevuto una mail alle 12:38, dove mi viene allegato un link sul bilancio, il tempo, diciamo, a mia disposizione non mi ha ancora consentito di poterla aprire e poi, un'altra cosa fondamentale che è stata detta in quel documento letto, è che io non mi sarei mai, dico mai permesso di chiedere all'amministratore unico di comporre il bilancio in una certa maniera, quello si chiama reato e onestamente io la notte dormo e profondamente pure. E poi qualcuno ha tentato di strumentalizzare la posizione del Presidente Spalluto che, ribadisco, ringrazio per l'attività svolta, tentando di strumentalizzare la decisione del PD, l'ex Presidente Spalluto è persona seria, è persona competente in quelli che sono gli argomenti che ha trattato. Ma poi ho sentito parlare di far conoscere il bilancio, io non lo so se alcuni Consiglieri conoscono i termini per la presentazione del bilancio, ma dire che noi non abbiamo messo nelle condizioni …*(interruzione tecnica)...* di conoscere il bilancio, se il bilancio non c'era non capisco come avremmo far dovuto conoscere i termini, oltretutto ho sentito parlare di Controllo Analogo e quindi mi chiedo se questi Consiglieri conoscano lo strumento, ma soprattutto quella che è l'operatività del Controllo Analogo.

E poi ho sentito parlare di cassonetti intelligenti, che non si sono rotti da soli, ma io voglio ricordare ai più che quei cassonetti sono un lontano ricordo, perché questa Amministrazione quei cassonetti li ha sostituiti e grazie a quella sostituzione sta continuando a crescere la percentuale della raccolta differenziata.

Poi c'è stato un passaggio, un passaggio che onestamente mi amareggia e non poco, perché quando ci si accusa di aver messo risorse a disposizione per pulire la città durante i Giochi del Mediterraneo io mi sento su Marte, perché, vedete, l'occasione dei Giochi del Mediterraneo sono stati non soltanto

un'occasione legata allo sport, ma soprattutto hanno significato un modo per rilanciare l'immagine della città, mostrare le bellezze, le nostre bellezze, mostrare le potenzialità, attirare utenti, creare economie che possono dare risposte importanti in questo periodo. Ma io voglio ricordare a quel qualcuno che quando quelle decisioni furono prese il suo movimento era in maggioranza, ma evidentemente anche quello è stato rimosso.

L'AIA, l'AIA è stata richiesta perché non c'era più tempo. Un'AIA in proroga per diversi anni, anche qui l'allora amministratore Spalluto si è assunto la responsabilità di riavviare il procedimento e di rimettere in vita due proposte di project financing che servivano a generare un diritto di superficie, con… concessioni che servivano a portare iniezioni di liquidità nell'azienda e poi quel provvedimento è stato portato avanti dall'attuale amministratore unico che ha scelto un percorso nel tempo messo a disposizione dall'Ufficio Regionale competente per poter presentare la documentazione necessaria, quindi in riferimento all'AIA noi stiamo andando avanti, qualcuno ci gioca ma noi andiamo avanti.

E poi la casa di vetro, la casa di vetro è questa, questa qui. Ogni foglio di questo faldone è la casa di vetro, qua c'è il lavoro di un anno, poco più, poco meno, dove abbiamo affrontato il problema di Kyma Ambiente, evidentemente qualcuno fa il distratto, ma noi abbiamo dovuto ricostruirlo il percorso, perché se qualcuno mi attribuisce che faccio l'amministratore da vent'anni e dico anche con sommo orgoglio, per servire la nostra città, vi aggiungo che quando fa il Consigliere Comunale e chi dice il contrario non studia, ma questo, diciamo, non mi sorprende, non vede tutti i documenti, mentre diciamo che da Sindaco hai accesso a documenti, tipo alcuni verbali dell'AGCM che da Consigliere Comunale non vedi.

E, ancora, il Consigliere Azzaro fa una proposta, una proposta che personalmente condivido, poi rimetterò alla volontà del Consiglio e chiaramente mi adeguerò, ma ad una condizione, che quei Capigruppo si seggano intorno al tavolo con responsabilità, con meno ipocrisia ma soprattutto con dedizione, perché per affrontare questi problemi è necessario studiare, è necessario studiare. Ma vado al punto - e chiudo - la situazione non è facile, la situazione di Kyma Ambiente non è facile e non credo che qualcuno si meravigli, non credo che qualcuno resti sorpreso di queste mie parole e quindi il percorso, il percorso l'ho detto prima, noi proviamo a salvare la società, a tutelare il lavoro e a garantire un servizio efficiente alla popolazione, tentando di reperire risorse, se qualcuno pensa che noi possiamo aprire il cassetto e prendere circa 48 milioni di euro per ripianare i debiti è chiaramente fuori strada e allora stiamo tentando di reperire risorse sempre con quegli obiettivi, lo facciamo con prudenza, lo facciamo con prudenza, lo facciamo con prudenza e lo facciamo con trasparenza, per tornare alla casa di vetro e lo facciamo con valutazioni attente perché non ci possiamo permettere errori, non ci sono più

margini di errore su un'azienda che ha difficoltà nel suo prosieguo e chi oggi la amministra sa a che cosa faccio riferimento. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Sindaco.

Consigliera Toscano, prego.

CONSIGLIERA TOSCANO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, dirigenti, gentili ospiti, sindacati, stampa e lavoratori. Ho ascoltato con attenzione e rispetto tutti quanti e a questo punto mi chiedo: Sindaco, lei ha detto di aver seguito con attenzione la discussione e di rispondere, quindi, punto per punto e così lei ha fatto, ma evidentemente non ha seguito con sufficiente attenzione le richieste dei sindacati, non ha ascoltato con sufficiente attenzione gli interventi di noi Consiglieri. Lei ha detto ancora una volta di voler mantenere pubblica l'azienda, ma evidentemente non ha sentito le organizzazioni sindacali e noi Consiglieri che le chiedevamo: come agirà per mantenere questo impegno? Domanda.

Ha detto di voler risanare l'azienda e non ha risposto su come intende poter portare avanti l'azione di questo risanamento. Ha detto che ci sono delle ipotesi, ma noi vorremmo sapere concretamente quali sono queste ipotesi.

Sull'impianto ha detto: “Siamo possibilisti su ogni soluzione”, quindi al momento non avete ancora deciso nulla, mentre il tempo passa e l'azienda affonda.

Ha detto di voler salvare i posti di lavoro, perché noi siamo qui anche per i lavoratori, che il lavoro è sacro ed è importante per questa città e ancora una volta non ci ha fornito come deve fare. Lei ha detto che ha ascoltato tutti gli interventi, come l’abbiamo fatto anche noi, che ha una grande attenzione per quello che gli è stato richiesto e, le dico, oggi non ha neanche dato, fornito una risposta alle nostre domande e per questo noi siamo qui per capire come salvare questa società e quali sono i reali e concreti interventi che questa Amministrazione intende fare. Grazie.

(*Applausi)*

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliera Toscano.

Per favore, per favore non gli applausi. Per favore non gli applausi. Grazie.

Consigliere Tartaglia.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente, gentilissimo pubblico, un saluto particolare ai lavoratori, ai sindacati che si sono espressi. Grazie Sindaco per aver introitato questa annosa questione. Premetto e faccio una premessa in relazione al fatto che Kyma Ambiente risulta e sarà patrimonio di questa città, un patrimonio che ha in sé ovviamente dei beni, degli immobili, delle immobilizzazioni e anche soprattutto capitale umano, quel capitale umano che, come dalle parole del nostro Sindaco si è sentito, va assolutamente tutelato.

Colgo l'occasione per la sponda di Fratelli d'Italia che ci chiedono: "Ma cosa volete fare?", la maggioranza tutta presenta una mozione che mi onoro di leggere per conto di tutti i Consiglieri di maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Prego Consigliere, vada. Prego.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Posso?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Sta presentando la mozione della maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

Siamo ancora nella fase di discussione, sta presentando, poi c'è la…

(Interventi fuori microfono)

L'altra volta si è fatto esattamente in questa maniera.

(Interventi fuori microfono)

Scusate. Scusate. Scusate. Nelle more dell'assenza di una decisione esplicita della Conferenza dei Capigruppo rimetto a me la decisione. La decisione è che adesso il Consigliere Tartaglia presenta la mozione di maggioranza, si va poi in dichiarazione di voto, la dichiarazione di voto è unica. Consigliere, mi faccia finire per favore. La dichiarazione di voto è unica e poi si votano due cose differenti. Prego.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Sì, certo che si può…

(Interventi fuori microfono)

Presidente, mi rimetto a…

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, consentiamo al Consigliere Tartaglia…

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tribbia, lei è intervenuto prima e ha preso i 5 minuti di dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

Noi siamo liberi di decidere cosa vogliamo, non c'è nessuno… se riteniamo utile… Se posso permettermi, Segretario, possiamo contingentare il tempo, cioè anziché 5 minuti e 5 minuti, fare, che ne so, 3 minuti per esempio?

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Se siete tutti d'accordo facciamo in questa maniera: sulla dichiarazione di voto altrui si hanno 3 minuti a disposizione. Prego, Consigliere Tartaglia.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Non vorrei dire, ma in questo momento mi sento un po' Stellato con un coitus interruptus, perché a me anche si è ammosciato, Presidente, quello che dovevamo presentare. Stellato, si sono presi 3 minuti, quello che dovevo dire, avevo fatto tutto il ragionamento. L'oggetto della mozione della maggioranza, ripeto, che mi onoro di rappresentare a tutti, in nome di tutta la maggioranza, ha come oggetto: "Kyma Ambiente S.p.a., risanamento aziendale, salvaguardia della gestione pubblica del servizio di igiene urbana.

Premesso che Kyma Ambiente, società interamente partecipata dal Comune di Taranto, svolge un servizio pubblico essenziale per la città e rappresenta un patrimonio di competenze, professionalità, impianti strategici;

che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società richiede, direi indispensabilmente, una ricognizione puntuale fondata sulle risultanze del progetto…".

Se non volete che ve la presenti non la presento.

"Di un progetto di bilancio del 2025, al fine di accertare le perdite maturate, eventuali perdite, la consistenza del patrimonio netto e l'effettiva sostenibilità della continuità aziendale;

che l'accertamento della situazione contabile costituisce il presupposto indispensabile (ma questo credo l'abbiamo detto tutti, tutti, tutti, in primis anche le minoranze) per assumere decisioni responsabili sul futuro della società, evitando interventi privi di adeguate garanzie di sostenibilità.

Considerato che il mantenimento della gestione pubblica del servizio di igiene urbana costituisce obiettivo strategico politico dell'Amministrazione da perseguire attraverso un percorso di risanamento concretamente praticabile e nel rispetto, ovviamente, della normativa vigente;

che il Codice Civile disciplina gli adempimenti conseguenti alle perdite societarie e impone al ricorrere dei rispettivi presupposti l'assunzione di decisioni previste dalla legge, che resta l'unico monito di tutta questa operazione;

che ogni eventuale intervento finanziario del Comune deve essere valutato sotto il profilo della legittimità, della sostenibilità economica e della compatibilità con gli equilibri del bilancio dell'Ente.

Considerato che la continuità del servizio, la tutela dei diritti e dei livelli occupazionali e la salvaguardia della gestio… …*(interruzione tecnica)...* ovviamente accompagnate da obiettivi verificabili e misurabili.

Ritenuto che sia necessario superare le dichiarazioni di principio, individuare un percorso concreto basato su dati contabili attendibili, valutazioni documentate e decisioni coerenti con gli obblighi di legge.

Ritenuto che la salvaguardia di Kyma Ambiente debba essere perseguita verificando prioritariamente le condizioni per la continuità aziendale e il risanamento, senza escludere a priori le diverse soluzioni consentite dall'Ordinamento normativo e giuridico.

Si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

1)…"…

(Poiché non vogliamo dare nessuna sponda, neanche a te, Stellato, quando dicevamo operazione verità, mi sono permesso di usare un altro sinonimo e cioè…)

…"…a completare l'accertamento delle reali situazioni contabili, acquisendo dagli Organi societari (il bilancio si conclude non col progetto di bilancio) il quadro aggiornato della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Kyma Ambiente, con particolare riferimento alle perdite, al patrimonio netto, all'indebitamento e alle prospettive di liquidità;

2) a verificare gli adempimenti previsti dal Codice Civile, promuovendo nell'ambito delle proprie competenze le iniziative necessarie al rispetto degli obblighi di legge;

3) a definire un percorso concreto di risanamento e continuità aziendale, richiedendo una valutazione documentata delle misure necessarie, dei tempi, delle risorse disponibili e delle prospettive di recupero dell'equilibrio economico e finanziario;

4) a verificare le soluzioni concretamente praticabili valutando le opzioni di risanamento e ristrutturazione del debito ed eventuali interventi sul capitale, nonché gli ulteriori strumenti previsti dalla normativa vigente evidenziandone così i costi, i benefici, i rischi e le conseguenze per il Comune;

5) a perseguire la salvaguardia della gestione pubblica, verificando la sussistenza delle condizioni giuridiche, economiche, finanziarie necessarie per garantire la continuità del servizio attraverso l'affidamento in house, nel rispetto della normativa applicabile;

6) a tutelare il bilancio comunale, il servizio e il lavoro subordinando ogni eventuale intervento finanziario alla verifica dei presupposti legge, alla sua sostenibilità, assicurando contestualmente la continuità e l'igiene urbana e della tutela dei lavoratori diretti e in somministrazione;

7) a garantire la tutela dei posti di lavoro e dei livelli occupazionali, assumendo la salvaguardia dell'occupazione quale obiettivo prioritario del percorso di Kyma Ambiente e impegnandosi a contrastare ogni ipotesi di riduzione del personale (lo ripeto, impegnandosi a contrastare ogni ipotesi di riduzione del personale) che non sia strettamente necessaria, adeguata e motivata e preventivamente sottoposta al confronto con le organizzazioni sindacali".

Va bene così?

(Interventi fuori microfono)

"8) a riferire al Consiglio Comunale entro 30 giorni dall'approvazione della presente mozione sullo stato del bilancio 2025, sugli adempimenti societari necessari, sulle valutazioni relative al risanamento e la continuità aziendale, indicando le decisioni da assumere e i tempi previsti per la loro attuazione.

A firma dei Consiglieri maggioranza oggi presenti nella Assise comunale". Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

La ringrazio Consigliere Tartaglia.

Vedo prenotati i Consiglieri Stellato e Tribbia, che però sono già intervenuti nella discussione generale, quindi la domanda è: ci sono altri interventi nella discussione generale o possiamo passare agli interventi per dichiarazione di voto? Mi pare di capire che non ci siano altri interventi nella discussione generale, quindi apriamo la dichiarazione di voto. Faccio presente, scusami Massimiliano, fammi terminare, faccio presente che abbiamo deciso che rispetto alla propria mozione, quindi l'opposizione, diciamo la mozione Stellato e la maggioranza, la mozione appena presentata da Tartaglia, può parlare 5 minuti, rispetto all'altra può parlare 3 minuti. Faccio ugualmente presente a tutti che la Lega, in parte Fratelli d'Italia, il PD e Forza Italia…

(Intervento fuori microfono)

Fammi finire Adriatico.

(Intervento fuori microfono)

La Lega, Prima Taranto, sì, chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono)

Vabbè, ma stai sereno. Non c'è bisogno che tu abbia sempre queste reazioni improbabili, diciamo.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tribbia, io le consiglierei di festeggiare il suo compleanno in maniera serena, cioè, non c'è bisogno che si inalbera sempre per ogni cosa.

Allora, ripeto, Prima Taranto, Fratelli d'Italia in parte, il PD e Forza Italia, hanno consumato…, no, Forza Italia interamente, Fratelli d'Italia per 2 minuti, quindi ha altri 3 minuti, il PD ha altri 2 minuti per la propria… per la dichiarazione di voto rispetto alla mozione di maggioranza, tutti gli altri possono intervenire 5 minuti più 3, quindi complessivamente 8 minuti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato, che parlerà 3 minuti, lo dico a beneficio del… perla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Ha azzerato, sono felice. Allora, fossi un docente, caro Preside, io le metterei 3 al compito in classe, 3, non 2 e nemmeno non classificato.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, non è ammesso, non è possibile esprimere una valutazione di merito sull'operato dei Colleghi, quindi la prego…

CONSIGLIERE STELLATO

No no no no…

PRESIDENTE LIVIANO

…di evitare, so che sta scherzando, ma la prego di evitare questa cosa. Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

No, parlavo del documento politico, ci mancherebbe, ovviamente, nulla sulla parte professionale, lo chiarisco a beneficio della verbalizzazione.

Allora, praticamente avete preso e scopiazzato, tra virgolette, il mio documento, l'avete preso e scopiazzato.

(Interventi fuori microfono)

Riassunto male e copiato un po', ma vi è venuto male, vi è venuto male. Però fammi finire di parlare. Vi è venuto male, soprattutto al punto 7 perché, ascoltatemi bene, eh, "a garantire la tutela dei posti di lavoro e dei livelli occupazionali, assumendo la salvaguardia dell'occupazione con l'obiettivo prioritario…"… bla bla bla …"…e impegnandosi a contrastare ogni ipotesi di riduzione del personale che non sia strettamente necessario", cioè se è necessario riduciamo il personale, "che non sia adeguatamente motivata", cioè se la motiviamo bene riduciamo il personale e preventivamente sottoposto al confronto con le organizzazioni…".

Nota - A questo punto la registrazione si interrompe.